

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECOLOGIA 8 giugno 2016, n. 99

**ID\_212 - Procedura di Valutazione Ambientale Strategica, coordinata con la procedura verifica di assoggettabilità a VIA, relativa alla "Variante urbanistica ex D.P.R. 327/2001, L.R. 13/2001 , L.R. 3/2005 per la realizzazione del Nuovo Ospedale del Sud-Est Barese"**

**Proponente: ASL Bari – Autorità procedente: Comune di Monopoli.**

#### IL DIRIGENTE a.i. della SEZIONE ECOLOGIA

sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dai funzionari istruttori e dai Responsabili del Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA e di Valutazione Ambientale Strategica e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 10/2011, art.1, art. 4, comma 6 e art. 11, comma 4), adotta il seguente provvedimento:

##### **Premesso che**

Con nota prot. n. 41575 del 25/8/2015, acquisita al prot. n. AOO\_089/11756 del 1/9/2015, il **Comune di Monopoli** ha trasmesso, per l'avvio della procedura di VAS ai sensi della L.R. 44/2012 e s.m.i. della variante in oggetto, il Documento programmatico preliminare, il Rapporto Preliminare di orientamento e l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territoriali interessati (d'ora in poi SCMA); con la stessa nota ha richiesto, ai sensi dell'art. 17 della citata L.R. 44/2012 di poter coordinare, nell'ambito della VAS, il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA per l'intervento cui la variante è quadro di riferimento.

Con nota prot. 161243 del 31/8/2015, acquisita al prot. n. AOO\_089/13143 del 30/9/2015, la direzione generale della **ASL BA** ha convocato una riunione "start up" per il 3/9/2015 al fine di *"informare gli interessati dello sviluppo del crono programma e concordare con gli stessi eventuali soluzioni per risolvere alcune criticità"*.

Con nota prot. AOO\_089/11873 del 4/9/2015 il **Servizio Ecologia**:

- in accoglimento delle suddette richieste ha fornito all'autorità procedente comunali chiarimenti e indicazioni operative ai fini dell'efficace integrazione delle predette valutazioni ambientali nell'iter di approvazione della variante in oggetto, nonché nell'ottica del coordinamento e della semplificazione dei relativi procedimenti;
- ha comunicato di condividere la proposta di ridurre la durata della fase di impostazione VAS, tenuto conto delle conferenze di servizi già svolte e della stretta tempistica dettata dai finanziamenti assegnati per la realizzazione dell'opera;
- ha chiesto di integrare l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale da coinvolgere nell'ambito di tale fase di impostazione VAS;
- ha precisato, con riferimento all'avvio della procedura VAS, di restare in attesa di ricevere dall'autorità procedente comunale l'atto amministrativo di formalizzazione della proposta di variante, unitamente alla comunicazione di avvio della consultazione preliminare VAS e di avvenuta pubblicazione della documentazione sul portale istituzionale, oltre che eventuali contributi, pareri ed osservazioni pertinenti la procedura di che trattasi, eventualmente già espressi da SCMA ed enti territoriali nell'ambito delle conferenze di servizi;
- ha precisato, al fine di poter avviare la verifica di assoggettabilità a VIA in sede regionale, di restare in attesa di ricevere esplicita richiesta del soggetto proponente, e conseguente intesa/nulla osta dell'amministrazione comunale, in merito allo svolgimento della verifica di assoggettabilità a VIA in sede regionale, nonché di ricevere la documentazione e gli elaborati di cui all'art. 7, comma 1, L.R. 11/2001 ss.mm.ii.;
- ha raccomandato all'autorità procedente di garantire che le modalità di informazione del pubblico, stabilite

dalla normativa ambientale e di settore dessero specifica ed esplicita evidenza della suddetta integrazione tra la VAS e la verifica di assoggettabilità a VIA.

Con nota prot. 43588 del 8/9/2015, acquisita al prot. n. AOO\_089/12216 del 14/9/2015, il **Comune di Monopoli** ha comunicato ai SCMA di aver avviato la fase di consultazione preliminare VAS ai sensi dell'art. 9 della L.R. 44/2012 e smi, trasmettendo agli stessi la relativa documentazione e indicando il termine e le modalità per la trasmissione degli eventuali contributi;

Con nota prot. n. 43590 dell'8/09/2015, acquisita al prot. n. AOO\_089/12217 del 14/09/2015, il **Comune di Monopoli** ha trasmesso la documentazione integrativa/sostitutiva necessaria all'avvio del procedimento di VAS, nonché copia della nota prot. n. 43588 del 08/09/2015 con la quale il precedente ha dato avvio della consultazione preliminare, indirizzata ai SCMA individuati secondo le indicazioni fornite dalla Autorità Competente e l'atto di formalizzazione di cui alla L.R. 44/2012 e smi (Determinazione n. RCG 1099/2015 del 8/9/2015 del Dirigente dell'Area Organizzativa Edilizia Privata, Urbanistica e Ambiente del Comune di Monopoli);

Con nota prot. n. 44237 del 11/09/2016, acquisita al prot. n. AOO\_089/12450 del 17/09/2015, il **Comune di Monopoli** ha convocato i SCMA in data 18/09/2015 per un incontro finalizzato alla consultazione preliminare ai sensi dell'art. 9 della L.R. 44/2012;

Con nota prot. n. 169228 del 14/09/2015, l'**ASL-BA** ha trasmesso il verbale della riunione "start up" del 03/09/2015;

Con nota prot. n. 12822 del 17/09/2015 acquisita al prot. n. AOO\_089/12461 del 17/9/2015, l'**Autorità di Bacino** della Puglia ha fornito alcuni chiarimenti e segnalato alcune imprecisioni nel Rapporto preliminare;

Con nota prot. n. AOO\_026/9073 del 17/09/2015 acquisita al prot. n. AOO\_089/12516 del 17/9/2015, il Servizio reg. **Protezione Civile** ha reso alcune considerazioni;

Con nota prot. n. 51650 del 18/09/2015 acquisita al prot. n. AOO\_089/12673 del 22/9/2015, l'**ARPA Puglia** ha segnalato la necessità di alcuni approfondimenti;

Con nota prot. n. AOO\_075/5266 del 21/09/2015, acquisita al prot. n. AOO\_089/12659 del 22/9/2015, il **Servizio regionale Risorse Idriche** ha fornito il proprio contributo;

Con nota prot. n. 45620 del 21/9/2015, acquisita al prot. AOO\_089/12961 del 28/9/2015, il **Comune di Monopoli** ha comunicato l'avvenuta conclusione della fase di consultazione preliminare di VAS, dando atto dei contributi pervenuti e della pubblicazione della documentazione sul sito web istituzionale comunale, unitamente agli esiti della suddetta fase e al verbale dell'incontro tenutosi il 18/9/2015;

Con nota prot. n. 190582 del 14/10/2015, acquisita al prot. AOO\_089/13927 del 14/10/2015, l'**ASL-BA** ha presentato istanza di avvio della verifica di assoggettabilità a VIA relativa alla realizzazione del Nuovo Ospedale del Sud-Est Barese, trasmettendo la documentazione all'uopo necessaria.

Espletata la verifica documentale, con nota prot. AOO\_089-14745 del 02/11/2015, l'**Autorità Competente** ha richiesto al proponente integrazione documentale, necessaria per il perfezionamento dell'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA altresì rammentando, nella stessa, gli adempimenti in materia di VAS posti in capo all'autorità precedente comunale.

Con nota prot. n. 4771 del 16/11/2015, acquisita al prot. n. AOO\_089/15799 del 19/10/2015, l'**Autorità Idrica Pugliese** ha reso un primo contributo istruttorio.

Con nota prot. n. 1539 del 25/01/2016, acquisita al prot. n. AOO\_089/1498 del 9/2/2016, la **Sezione regionale Foreste** ha comunicato che la zona d'intervento prevista non risulta ubicata in zona soggetta al vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. n. 3267/23;

Con nota prot. n. 4725 del 29/01/2016, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia al n. 1622 del 10/02/2016, il **Comune di Monopoli**:

- ha comunicato che con Deliberazione n.1 dell'11/01/2016 il Consiglio Comunale aveva provveduto, ai sensi del DPR 327/2001 e della L.R. 3/2005 e 13/2001, all'approvazione del progetto preliminare e contestuale adozione della variante urbanistica, unitamente alla documentazione progettuale e di piano, ivi compresi gli elaborati relativi alla VAS e alla verifica di assoggettabilità a VIA, debitamente integrati in esito a quanto richiesto dall'autorità competente con la richiamata nota prot. 14745/2015 e a quanto rilevato dai SCMA nell'ambito della consultazione preliminare di VAS;
- ha trasmesso copia cartacea e digitale della suddetta documentazione.

Con nota prot. n. 4715 del 29/01/2016, acquisita al prot. n. AOO\_089/1623 del 10/2/2016, il **Comune di Monopoli** ha comunicato ai SCMA l'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente la variante in oggetto al fine della consultazione pubblica di cui all'art. 11 co. 3 della L.R. 44/2012 e smi; nella stessa ha comunicato le modalità e i termini per la presentazione delle osservazioni e/o degli eventuali pareri.

Con nota prot. n. 4732 del 29/01/2016, acquisita al prot. n. AOO\_089/1518 del 9/2/2016, il **Comune di Monopoli** ha trasmesso, alla Città metropolitana di Bari e alla Sezione Ecologia per il deposito, gli elaborati per la VAS (Rapporto Ambientale e sintesi non Tecnica) e la documentazione del progetto approvato, unitamente a quanto richiesto per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.

Con nota prot. n. 33264/i del 16/2/2016, acquisita al prot. n. AOO\_089/2120 del 19/2/2016 la **ASL-BA** ha comunicato ai SCMA la pubblicazione sul BURP n. 8 del 28/1/2016 dell'avviso di avvio della fase di consultazione pubblica.

Con nota AOO\_089\_2177 del 22/02/2016 la **Sezione Ecologia** ha dato avvio al Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA, convocando la Conferenza di Servizi per il giorno 09/03/2016 e rinnovando l'invito a rendere le proprie osservazioni in ambito VAS ai destinatari della convocazione che fossero nel contempo anche qualificati come SCMA.

Con nota prot. n. 3241 del 29/02/2016, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia AOO\_089 2793 del 04/03/2016, il Comando provinciale **Vigili del Fuoco di Bari** ha trasmesso il proprio contributo istruttorio, richiamando gli adempimenti della normativa di settore e comunicando che la formulazione del parere definitivo avverrà a valle della presentazione, da parte del proponente, di istanza ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 151/2011 secondo le procedure di cui al DM 07/08/2012.

Con nota prot. n. 3093 del 8/3/2016, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia AOO\_089/2945 del 08/03/2016, l'**Autorità di Bacino Puglia** ha trasmesso e confermato i contributi precedentemente forniti nell'ambito del procedimento di VAS.

Con nota prot. n. 15141 del 08/03/2016, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia AOO\_089/2991 del 08/03/2016, **Arpa Puglia** ha trasmesso il proprio contributo istruttorio. Nel merito, per quanto riguarda la procedura di VIA, l'Agenzia regionale inquadra il progetto ed esamina i principali impatti derivanti dalla realizzazione dell'opera: impatto paesaggistico/percettivo, impatti su flora e fauna, impermeabilizzazione del suolo, impatti sull'idrologia superficiale e sotterranea, consumi idrici e reflui inviati in fognatura, impatti sulla qualità dell'aria sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, dovuti sia al camino in cui sono convogliati i fumi delle centrali termiche che al traffico stradale indotto dall'opera, impatto acustico. Per ciascun aspetto considerato l'Agenzia richiede approfondimenti e richiede di elaborare un quadro prescrittivo che possa colmare le lacune

evidenziate e di contrastare/compensare gli impatti potenziali evidenziati.

Per quanto riguarda la procedura di VAS, l'Agenzia regionale ritiene che la valutazione effettuata nel Rapporto Ambientale presentato richieda alcuni approfondimenti. In particolare, non è ritenuta esaustiva la caratterizzazione dello stato dell'ambiente e dei beni culturali/paesaggistici, l'analisi degli effetti ambientali (che il RA rimanda a una fase successiva) e la valutazione delle alternative. Inoltre evidenzia l'assenza di misure di compensazione e sottolinea alcune carenze nel sistema di monitoraggio ambientale.

Con nota prot. n. 33419 del 09/03/2016, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia AOO\_089/3002 del 09/03/2016, la **Città Metropolitana di Bari** ha trasmesso il proprio contributo istruttorio. Il contributo trasmesso presenta una sezione dedicata alla procedura VAS, all'interno della quale si rilevano quali principali criticità il consumo di suolo (per il quale si ravvisa necessità di misure compensative), gli impatti sulla flora (composta prevalentemente da ulivi monumentali) e sulla fauna locale (per via della sottrazione di habitat, inclusi i manufatti in pietra diffusi sull'area di intervento).

La sezione del contributo dedicata alla VIA affronta le criticità del progetto alla luce delle risultanze del Comitato Tecnico Provinciale per la VIA: modalità di espanto e reimpianto degli ulivi monumentali e dei carubì, approfondimenti di carattere archeologico da concordarsi con la Soprintendenza sulle aree a maggiore rischio, impatto paesaggistico dell'opera e delle barriere acustiche (previste ma non rappresentate nei *rendering* progettuali), consumo di suolo (anche derivante dalla realizzazione della viabilità di progetto), approfondimenti sul traffico e sui percorsi di viabilità interna ed esterna in caso di congestionamento della SS16, carenza di informazioni sulla elisuperficie prevista, condizioni di deflusso naturale delle acque superficiali sull'intera area in caso di fenomeni meteorologici intensi. Per ciascuna criticità riscontrata sono richieste integrazioni documentali e, in alcuni casi, la indicazione di misure di mitigazione e compensazione.

Con Nota n. 26160 del 09/03/2016, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia AOO\_089/3037 del 09/03/2016, **Acquedotto Pugliese** ha trasmesso il proprio contributo istruttorio. L'ente evidenzia la necessità di prevedere - a monte del punto di immissione nella rete fognaria - un idoneo impianto di trattamento dei reflui prodotti dal nuovo insediamento ospedaliero e richiama i valori limite imposti dal D.Lgs. 152/2006 a salvaguardia del corpo recettore. Prescrive inoltre di prevedere, per il collettamento dei reflui provenienti dal piano interrato, un sistema costituito da grigliatura e pompe di sollevamento tradizionali. Infine, rappresenta che la capacità dell'attuale impianto depurativo a servizio dell'abitato di Monopoli non consente ulteriori apporti di reflui, ma che sono in corso i lavori di potenziamento e che per collegare la nuova struttura alle reti idrico-fognarie in esercizio sarà necessario realizzare un tronco idrico e uno di fognatura nera.

La Conferenza di Servizi convocata dalla Sezione Ecologia con nota prot. n. AOO\_089\_2177 del 22/02/2016 si è svolta il giorno 09/03/2016.

In tale sede è stato esaminato il progetto e identificati i principali impatti attesi, sia con riferimento ai contributi istruttori innanzi citati, sia anche alla luce dei seguenti ulteriori contributi, pervenuti in risposta alla convocazione:

- **Sezione Assetto del Territorio** della Regione Puglia, nota prot. n. 2278 del 08/03/2016 depositata agli atti della Conferenza (successivamente pervenuta a mezzo PEC ed acquisita al protocollo della Sezione Ecologia AOO\_089/3047 del 09/03/2016). La nota precisa che la competenza per il rilascio dei provvedimenti autorizzativi previsti dalla pianificazione paesaggistica è attribuita dalla L.R. 20/2009 e s.m.i. alla Sezione Assetto del Territorio in caso di assoggettamento del progetto a VIA e nel caso in cui il progetto contrasti con le prescrizioni/misure di salvaguardia del PPTR e si renda necessario ricorrere alla procedura di deroga.
- **MIBACT Belle Arti e Paesaggio - BARI** nota prot. n. 3564 del 09/03/2016 contenente valutazioni ai fini VIA e osservazioni rese in ambito VAS. All'interno dell'articolato contributo trasmesso, l'ente ministeriale rileva quale prima criticità dell'intervento la localizzazione del complesso ospedaliero ed elenca una serie di possibili alternative localizzative a minore valenza paesaggistica e maggiormente suscettibili di trasformazione. Valuta tutti i possibili impatti sulle componenti idro-geomorfologiche, botanico-vegetazionali e culturali-insediative nell'ambito territoriale di riferimento, e rileva il contrasto tra l'intervento previsto e gli

obiettivi di qualità paesaggistica fissati dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) per le componenti paesaggistiche individuate. L'ente individua ulteriori elementi di criticità - anche conseguenti alla scelta localizzativa - nel sistema di infrastrutture (viabilità e reti tecnologiche), segnalando potenziali problemi di accessibilità/congestionamento dell'area e interferenze con gli elementi paesaggistici presenti. Richiede infine approfondimenti sugli impatti potenziali derivanti dall'infrastrutturazione dell'area e sull'impatto visivo dell'intervento. In conclusione, alla luce di tutti gli impatti potenziali indicati, esprime la necessità di riconsiderare la localizzazione della struttura.

- **Sezione Protezione Civile** della Regione Puglia, nota prot. 1152 del 08/02/2016, depositata agli atti della Conferenza dal Comune di Monopoli. Il Servizio Regionale rimarca l'importanza di una verifica di compatibilità della variante urbanistica con la pianificazione comunale di protezione civile e di una adeguata considerazione del rischio idraulico connesso alle trasformazioni operate sul territorio, con particolare riferimento alle modificazioni indotte sul regime idraulico esistente, auspicando altresì adeguate misure compensative.
- **Sezione Risorse idriche**, nota prot. n. 5266 del 21/09/2015 rilasciata in ambito VAS e depositata agli atti della Conferenza dal Servizio VAS. La Sezione regionale evidenzia che l'area oggetto di intervento ricade per intero nelle "Aree soggette a contaminazione salina" individuate dal Piano di Tutela delle Acque (PTA) e prescrive il recupero e riutilizzo delle acque piovane secondo quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 26/2013.
- **Autorità idrica Pugliese** (note prot. 3548 del 17/09/2015 e 4771 del 16/11/2015) rilasciate in ambito VAS e depositate agli atti della Conferenza dal Servizio VAS. L'Autorità idrica non ravvisa motivi ostativi per l'intervento, fermo restando che deve intendersi verificata la compatibilità con le infrastrutture del Servizio Idrico Integrato, di competenza dell'ente gestore AQP.

Nel corso della stessa seduta, pur ribadendo la rilevanza di ogni contributo istruttorio fornito, ci si è soffermati sul carattere vincolante o meno di tali contributi ai fini del procedimento coordinato in parola.

La seduta della Conferenza di Servizi si è conclusa con richiesta di approfondimenti e integrazioni.

Con Nota AOO\_089\_3272 del 15/03/2016 la **Sezione Ecologia** ha trasmesso agli Enti interessati verbale della seduta della Conferenza di Servizi e relativi allegati.

Con nota acquisita al protocollo della Sezione Ecologia AOO\_089\_3954 del 29/03/2016 il prof. **Stefano Carbonara** ha trasmesso osservazioni "*alla delibera di variante urbanistica approvata dal Comune di Monopoli relativa al progetto del nuovo ospedale Monopoli Fasano*".

Con nota n. 19494 del 31/03/2016, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia AOO\_089\_4234 del 05/04/2016, il **Comune di Monopoli** ha trasmesso documentazione integrativa volontaria, ricevuta dalla **ASL Bari**, ai fini della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Nello specifico la ASL-BA e il Comune di Monopoli integrano la documentazione di progetto in riscontro a richieste di approfondimento contenute nei succitati contributi istruttori e predispongono, per il procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA, l'elaborato Allegato G-007 contenente, in forma tabellare, il riscontro agli elementi di confronto contenuti negli stessi contributi istruttori. In tale elaborato vengono sintetizzati gli approfondimenti richiesti, recepite ed accettate indicazioni progettuali e fornite controdeduzioni ad elementi di disaccordo non condivisi. Un ulteriore elaborato prodotto dal Comune di Monopoli è la "*relazione di sintesi sugli studi effettuati per l'individuazione della scelta localizzativa*" che si focalizza, in risposta alle criticità rilevate, principalmente dalla Soprintendenza SBEAP-BA, circa l'individuazione di possibili alternative localizzative a minore valenza paesaggistica e maggiormente suscettibili di trasformazione, sulle scelte pregresse che hanno portato alla attuale localizzazione dell'intervento..

Con nota n. 1554 del 31/03/2016, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia AOO\_089\_4237 del 05/04/2016, l'**Autorità Idrica Pugliese** ha confermato i propri pareri già rilasciati con note prot. n. 4771 del 16/11/2015 e prot. n. 3548 del 17/09/2015.

Con nota n. 754 del 25/03/2016, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia AOO\_089\_4239 del 05/04/2016, il **Servizio pianificazione della mobilità e dei trasporti** della Regione Puglia ha confermato il



parere già espresso in sede di Conferenza di Servizi del 20/10/2014 (nota prot. 2007 del 13/10/2014) e segnalato che è stata verificata la coerenza dell'intervento rispetto agli scenari e direttive del Piano Attuativo dei Trasporti 2015-2019. Con riferimento alla opportunità sollevata in sede di Conferenza di Servizi di effettuare una stima dei volumi di traffico indotti dalla realizzazione della struttura ospedaliera, il **Servizio pianificazione della mobilità e dei trasporti** ha inoltre trasmesso un contributo predisposto in collaborazione con l'Agenzia regionale per la mobilità che si conclude con alcune indicazioni per la viabilità di progetto.

Con nota prot. n. 4295 del 31/3/2016, acquisita al prot. n. AOO\_089/4192 del 5/4/2016, l'**Autorità di Bacino** della Puglia ha ribadito il contenuto della precedente nota prot. n. 14790/2015;

Con Nota AOO\_089\_4293 del 06/04/2016 la **Sezione Ecologia** ha trasmesso agli Enti interessati la succitata documentazione integrativa ricevuta dal Comune di Monopoli.

Il **Comitato VIA**, nella seduta del 12/04/2016, esaminati la documentazione progettuale trasmessa dal proponente, le successive integrazioni ed i contributi istruttori pervenuti, nonché sulla base dei chiarimenti ricevuti durante l'Audizione tenutasi nella seduta del 22/03/2016, ha ritenuto di proporre parere di esclusione dell'intervento in oggetto dalla procedura di Valutazione di impatto Ambientale, subordinato a prescrizioni.

Con nota prot. n. AOO\_089/4676 del 13/04/2016 la **Sezione Ecologia** ha convocato la 2ª seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 20/04/2016, allegando il parere del Comitato VIA ai fini delle eventuali osservazioni da parte del proponente e ha altresì invitato gli Enti interessati a voler eventualmente aggiornare il proprio contributo istruttorio/parere in considerazione della documentazione integrativa trasmessa dal Comune di Monopoli.

Con nota n. 24590 del 20/04/2016, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia AOO\_089/4985 del 20/04/2016, **Arpa Puglia** ha aggiornato il proprio contributo istruttorio a valle dell'esame della documentazione integrativa prodotta dal Comune di Monopoli con citata nota prot. n. 19494 del 31.03.2016. L'Agenzia, esaminata la documentazione integrativa prodotta per il procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA, valuta positivamente alcune delle proposte presentate per il superamento di criticità rilevate, restando in disaccordo con il proponente principalmente in merito ad alcune delle modalità di analisi degli impatti dell'opera sulle componenti ambientali. Nello specifico, ai fini del superamento delle potenziali criticità a carico di flora, fauna e biodiversità, Arpa Puglia valuta positivamente la proposta di realizzare passaggi faunistici in corrispondenza dell'intersezione tra i corridoi della rete ecologica locale e la viabilità di progetto, secondo le specifiche tecniche definite da ISPRA, e dimensionati in funzione delle specie target identificate mediante apposito studio naturalistico di dettaglio, e la proposta di adottare opportuni accorgimenti organizzativi, in fase di cantiere, tali da limitare potenziali interferenze con la fauna interessata (p.es. calendarizzazione delle lavorazioni più emissive in momenti non problematici per le specie sensibili, ecc.). Arpa Puglia conferma, invece, le criticità già espresse con riferimento alla componente *aria e fattori climatici*, non concordando sugli inquinanti considerati per la valutazione, sulla modalità di stima delle emissioni, sul modello di dispersione utilizzato; conferma le criticità già espresse con riferimento alla componente *agenti fisici*, sulla tematica acustica, non ritenendo esaustive le controdeduzioni prodotte; conferma le criticità già espresse con riferimento alla componente *popolazione e salute umana*, ritenendo necessario *"stimare quantitativamente gli impatti di tutti gli inquinanti emessi in fase di cantiere ed esercizio, a prescindere dall'entità delle concentrazioni, al fine di valutare con rigore ogni intervento in grado di influire negativamente sullo stato di salute della popolazione"*, ai fini della valutazione dello stato di salute della popolazione residente nei Comuni interessati dall'opera, a partire dai dati dell'Osservatorio Epidemiologico della Regione Puglia (OER Puglia) relativamente a mortalità e ricovero ospedaliero.

Con nota prot. n. 5900 del 20/04/2016, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia AOO\_089/5009 del 20/04/2016, la **Soprintendenza SBEAP-BA** ha aggiornato il proprio contributo istruttorio a valle dell'esame della documentazione integrativa prodotta dal Comune di Monopoli con nota prot. n. 19494 del 31/03/2016. L'ente ministeriale prende atto della scelta effettuata in merito alla localizzazione sebbene, anche a valle delle integrazioni trasmesse dal Comune, continui a non dividerla. Le motivazioni per l'esclusione delle altre aree sono, infatti, ritenute carenti di argomentazioni e il confronto tra le aree non supportato da studi

approfonditi e puntuali analisi costi-benefici; evidenza inoltre ulteriori elementi di incoerenza della scelta localizzativa rispetto alle altre soluzioni.

Nel contempo, chiede al Comune approfondimenti in merito alla compensazione dell'acquisizione dei suoli in diritti volumetrici da attribuire ai privati proprietari ed è auspicata la revisione delle previsioni strutturali e programmatiche del PUG e la modifica dei perimetri di alcune aree, destinate a servizi e rimaste libere, al fine di compensare il consumo di suolo derivante dall'intervento.

Lo stesso ente sottolinea che alcune criticità osservate nel parere trasmesso con nota prot. n. 3564 del 9/3/2016, riguardanti i potenziali impatti percettivi, alterazioni ecologiche e morfologiche dell'area vasta interessata, non hanno avuto riscontro nelle integrazioni fornite.

Inoltre, richiede di approfondire le interferenze con i beni storici tutelati presenti nell'immediato intorno, costituiti da una serie di complessi masserizi, in relazione alla percezione e all'intervisibilità dell'area, così come modificata, e della relativa viabilità.

Un altro approfondimento richiesto riguarda l'analisi dell'impatto, in termini ecologici, derivante dalla frammentazione del mosaico agricolo presente sull'area, elemento di criticità osservato anche da altri enti e che non ritiene adeguatamente controdedotto dal proponente.

Relativamente al procedimento di VIA evidenzia la necessità di approfondire l'inserimento paesaggistico dell'intervento mitigando e riducendo la frammentazione introdotta nel contesto rurale di appartenenza, ritenuto omogeneo diversamente da come riportato nelle controdeduzioni del proponente. Per tale ragione suggerisce l'inserimento di una fascia perimetrale da conservare a destinazione rurale e uliveto e profonda circa 40 m, che consentirebbe di arretrare le nuove opere (viabilità interna e parcheggi) mitigandone l'impatto percettivo e riducendo la frammentazione ecologica del mosaico rurale.

Richiama inoltre l'opportunità di rivedere l'articolazione planivolumetrica dell'edificio, introducendo elementi di discontinuità volumetrica e prospettica (corti e rientranze a verde) e fornisce ulteriori indicazioni progettuali per migliorare l'inserimento architettonico dell'opera.

Ulteriori osservazioni riguardano i potenziali impatti delle opere legate ai servizi idrici, fognari e depurativi, che, secondo l'ente ministeriale, non sono stati adeguatamente valutati e approfonditi sia in termini di interferenze con il sottosuolo e con i beni paesaggistici presenti nell'area, che in termini di proposta di possibili alternative e opere di mitigazione. Stessa mancanza di approfondimenti progettuali viene evidenziata con riferimento alle opere per i servizi idrici ed energetici, ed in particolare per quanto attiene all'impatto percettivo dell'efficientamento energetico dell'edificio e dell'utilizzo di fonti alternative.

Infine, l'ente ministeriale rappresenta elementi di criticità in merito al progetto di viabilità esterna, ritenuto non sufficientemente approfondito in relazione all'impatto percettivo e all'interferenza con i beni paesaggistici esistenti. Sottolinea la circostanza che l'attuale progetto sarà probabilmente modificato prevedendo un ulteriore ampliamento delle carreggiate, al fine di comprendere i flussi aggiuntivi - anche di mezzi pesanti - indotti dalla presenza dell'ospedale stesso e che attualmente non sono stati considerati.

In conclusione, la Soprintendenza, per tutti gli elementi osservati nel proprio contributo istruttorio e rilevando la difformità del progetto dagli indirizzi, direttive e misure di salvaguardia e utilizzazione previste dalle NTA del PPTR, ritiene che l'intervento sia da assoggettare a Valutazione di Impatto Ambientale.

La 2ª seduta della **Conferenza di Servizi** convocata dalla Sezione Ecologia per il 20/04/2016, in considerazione delle articolate argomentazioni contenute nelle succitate note, ha ritenuto di aggiornare i lavori al 4 maggio 2016 per dare la possibilità al proponente e all'Autorità procedente di fornire un contributo scritto di riscontro. Il verbale della seduta della Conferenza è stato trasmesso con nota prot. n. AOO\_089/5069 del 22/04/2016 della Sezione Ecologia.

Il **Comune di Monopoli** con note prot. nn. 24721 e 24919 del 28/4/2016, acquisite rispettivamente ai prot. nn. AOO\_089/5371 e AOO\_089/5373 del 2/5/2016, e il progettista **STEAM**, per conto della ASL BA, con pec del 29/4/2016 acquisite al prot. nn. AOO\_089/5375 e AOO\_089/5391 del 2/5/2016, hanno trasmesso le controdeduzioni alle osservazioni pervenute nel periodo di consultazione della procedura di VAS in esito alla consultazione pubblica di cui all'art. 12 della L.R. 44/2012 e il riscontro scritto preannunciato nella seduta di

Conferenza di Servizi del 20/04/2015. Nello specifico: fornisce l'elenco delle osservazioni pervenute in ambito VAS con le relative controdeduzioni; fornisce ulteriori "chiarimenti inerenti gli aspetti di natura urbanistica connessi alla localizzazione [...] in esito alle risultanze della Conferenza di Servizi del 20 aprile 2016" assieme ad una relazione di sintesi sugli studi effettuati per l'individuazione della scelta localizzativa e una tavola di sintesi; trasmette un elaborato (Allegato I-009) contenente, in forma tabellare, il riscontro agli elementi di confronto, in ambito di verifica di Assoggettabilità a VIA, contenuti nei contributi istruttori pervenuti a valle delle precedenti integrazioni volontarie, ed in ambito VAS (F-RT03); produce integrazioni sulla tematica rumore (L-010 SIA) e sulle emissioni in atmosfera (M-011 SIA). In detti elaborati sintetizza alcuni approfondimenti richiesti, recepisce e accetta indicazioni progettuali proposte nei contributi istruttori e fornisce controdeduzioni ad elementi di disaccordo non condivisi.

Con nota prot. n. 4775 del 3/5/2016, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia AOO\_089/5551 del 04/05/2016, la **Soprintendenza Archeologica MBAC-SAR-TA** ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'intervento.

Con nota prot. n. 27659 del 4/05/2016, acquisita al prot. AOO\_089/5496 del 4/05/2016 della Sezione Ecologia, **Arpa Puglia** ha riscontrato al suddetto aggiornamento documentale.

Con nota prot. n. 6552 del 4/05/2016, acquisita al prot. AOO\_089/5502 del 4/05/2016 della Sezione Ecologia, la **Soprintendenza SBEAP-BA** ha comunicato di aver acquisito in data 03/05/2016 gli elaborati integrativi e che pertanto si riserva di formulare le proprie valutazioni nel merito, non appena visionata la documentazione trasmessa.

In data 04/05/2016 si è svolta la 3ª seduta della **Conferenza di Servizi**. In tale sede, preso atto della comunicazione della Soprintendenza **SBEAP-BA** prot. n. 6552/16 e dell'assenza del parere dell'AdB Puglia, si è provveduto all'aggiornamento dei lavori della Conferenza alla data del 13 maggio 2016.

Con nota prot. n. AOO\_089/5612 del 05/05/2016 della **Sezione Ecologia** è stato trasmesso il verbale della Conferenza del 4/05/2016 ed è stato comunicato l'aggiornamento dei lavori della Conferenza di Servizi al 13/05/2016.

Con nota prot. 6410 del 12/05/2016, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia AOO\_089/5942 del 12/05/2016, l'**Autorità di Bacino della Regione Puglia** ha comunicato nulla osta preliminare alla realizzazione dell'intervento con prescrizioni.

In data 13/05/2016 si è svolta la 4ª seduta della **Conferenza di Servizi**. In tale sede, dopo aver dato lettura del parere dell'AdB Puglia, preso atto della mancanza dell'aggiornamento del contributo istruttorio della Soprintendenza SBEAP-BA preannunciato con la nota MBAC-SBEAP-BA n. 6552 del 04/05/2016, la Conferenza ha deciso di concludere i lavori con la richiesta, all'ente ministeriale, di perfezionare il proprio contributo istruttorio entro il termine di 10 gg al fine di consentire il prosieguo del procedimento. Il verbale della seduta della Conferenza è stato trasmesso con nota della Sezione Ecologia prot. AOO\_089/6012 del 13/05/2016.

Con nota prot. n. 95842 del 16/05/2016, acquisita al protocollo ufficio AOO\_089/6158 del 17/05/2016, il proponente ha sollecitato la rapida definizione del procedimento per non incorrere nella revoca del finanziamento.

Con nota prot. n. 796 del 16/05/2016, acquisita al protocollo ufficio AOO\_089/6157 del 17/05/2016, il Dipartimento Promozione della Salute della Regione Puglia ha confermato la necessità di definire nel più breve tempo possibile il procedimento in oggetto per consentire al soggetto attuatore (ASL) di porre in essere gli atti successivi in tempo utile a scongiurare la revoca del finanziamento. Il Dipartimento ha evidenziato come la realizzazione dell'Ospedale Monopoli-Fasano, quale struttura ospedaliera intermedia di I livello, rappresenti un passaggio fondamentale per la piena razionalizzazione della rete ospedaliera pugliese, ribadendone il carattere strategico e la necessità anche ai fini del rispetto degli obblighi derivanti dalle norme di settore.

Con nota prot. n. 7518 del 20/05/2016, acquisita al protocollo ufficio AOO\_089/6311 del 20/05/2016, la **Soprintendenza SBEAP-BA** ha trasmesso il proprio contributo aggiornato. Per quanto riguarda la procedura di VAS, l'ente ministeriale ha confermato, anche a seguito delle osservazioni e controdeduzioni trasmesse a più riprese dal Comune di Monopoli, le principali criticità rilevate, afferenti alla scelta localizzativa, alla



mancata individuazione di adeguate misure di mitigazione e compensazione e al mancato approfondimento delle misure di monitoraggio a breve, medio e lungo termine per la valutazione degli impatti derivanti dall'intervento, sottolineando pertanto la non conformità della documentazione trasmessa a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 in materia di VAS.

Anche per quanto riguarda la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, l'Ente non ha ritenuto soddisfacenti le controdeduzioni trasmesse dal Comune e dall'ASL e ha rilevato che non sono state introdotte al progetto le modifiche necessarie per il superamento delle criticità riscontrate nei precedenti contributi istruttori già forniti. Pertanto, la Soprintendenza SBEAP-BA ha ritenuto che permangano le criticità afferenti all'impatto paesaggistico dell'opera e all'interferenza con i beni tutelati, nello specifico il Sistema di Masserie storiche e il cono visuale della "Loggia di Pilato", e con gli ulteriori contesti individuati dal PPTR, che dovranno essere oggetto di valutazione in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91 delle NTA del PPTR.

### Verifica di Assoggettabilità a VIA

Dalla istruttoria condotta, considerando anche i vari contributi pervenuti, emerge che l'opera oggetto di valutazione ha impatti potenziali principalmente a carico della componente paesaggio e, in secondo ordine, a carico della componente suolo e vegetazione.

Per quanto attiene i potenziali impatti sul traffico, lo studio specialistico prodotto dal proponente conclude con la conferma dell'affidabilità del sistema viario e con l'assenza di particolari rischi di congestione del traffico sulla SS16 per gli svincoli de L'Assunta e di Lamalunga.

Il manufatto ha dimensioni tali da determinare una significativa "presenza" in un contesto paesaggisticamente caratterizzato da diffusi uliveti. Nel contempo, tale "presenza", intrisa anche di un alto valore simbolico per via della funzione dell'opera, va considerata anche in relazione ai benefici che ne potranno conseguire per i cittadini utenti e, più in generale, per la componente salute.

Tutti gli elementi ritenuti utili al conseguimento della decisione finale sono stati tenuti in conto sia nelle valutazioni che nella definizione del quadro prescrittivo.

Tutto ciò premesso, sulla scorta del parere del comitato Regionale VIA, dei lavori delle Conferenze dei Servizi e di tutti i pareri e dei contributi istruttori resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento, **si propone di escludere il progetto per la realizzazione del Nuovo Ospedale del Sud-Est Baresedalla procedura di Valutazione di impatto Ambientale** a condizione che vengano ottemperate tutte le seguenti prescrizioni:

- 1) Si risolvano, nelle successive fasi di progettazione, le problematiche connesse a:
  - a. le interferenze con i beni tutelati (Lame e Gravine; Versanti; RER, testimonianze della stratificazione insediativa e aree di rispetto);
  - b. il rispetto delle misure di salvaguardia di cui agli artt. 47, 54 e 53, 81, 82 delle NTA del PPTR;
  - c. il rispetto delle misure di salvaguardia del UCP "Paesaggi Rurali", considerato anche il numero di esemplari di ulivi monumentali di cui si prevede l'espianto ed il relativo reimpianto.
- 2) Si risolva, nelle successive fasi di progettazione, l'interferenza, in termini di percezione ed intervisibilità, che la nuova struttura, comprensiva dell'adeguamento della viabilità circostante e di avvicinamento, potrebbe avere con la vicina Masseria Luce, anche al fine di inserire apposite misure di mitigazione, come barriere vegetazionali autoctone, che saranno proposte e valutate in sede di rilascio di Autorizzazione Paesaggistica, nel caso di procedura di cui all'art. 146 del D.Lgs 42/2004 per intervenuta apposizione del vincolo, in alternativa secondo le disposizioni del PPTR (art. 91 – art.95).
- 3) Si risolva, nelle successive fasi di progettazione, l'interferenza, in termini di percezione ed intervisibilità, che la nuova struttura, comprensiva dell'adeguamento della viabilità circostante e di avvicinamento, potrebbe avere con le Masserie S. Oronzo, Masseria Vagone, masseria Mandorla Amara. Tale aspetto dovrà essere sottoposto alla valutazione dell'Ente preposto al rilascio dell'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica.
- 4) Le sistemazioni esterne siano il più possibile realizzate con pavimentazioni drenanti e con materiali e tec-

niche riconducibili alla tradizione costruttiva locale ed all'identità del territorio della Valle d'Itria (pietra calcarea, calce ecc.).

- 5) I muri esterni, ove previsti per le recinzioni e/o delimitazioni di aree esterne, siano realizzati con muratura a secco, secondo la tecnica tradizionale, senza l'ausilio di cementi e leganti.
- 6) Per la realizzazione delle opere esterne a secco siano riutilizzati il più possibile i materiali calcarei provenienti dalle opere di scavo. Tale previsione dovrà essere computata nella stesura del Piano di utilizzo terre e rocce da scavo che dovrà essere redatto ai sensi del DM 161/2010.
- 7) La sistemazione al suolo dovrà avere caratteristiche di continuità ecologica lineare ed areale; dovranno essere evitati i reimpianti puntuali e discontinui degli ulivi monumentali espianati e favoriti i campi aperti di tipo agricolo. Sono da evitare aiuole e piccole aree di sosta ed in generale le opere che non favoriscono la continuità ecologica.
- 8) Le operazioni di reimpianto di cui al punto precedente dovranno avvenire secondo le modalità di cui alla L.R.14/2007.
- 9) Tutti gli alberi espianati dovranno essere reimpiantati nell'area di intervento, lungo la viabilità ed eventualmente nei lotti confinanti, comunque in stretta connessione con il sito di provenienza.
- 10) Qualora si prevedessero scarichi di acque radioattive da parte di laboratori di radiologia - reparti tumori ecc., questi dovranno essere dotati di reti separate con impianti di trattamento separati per le acque potenzialmente radioattive secondo il principio generale del D.Lgs.n.203/1995, tramite serbatoi di decadimento opportunamente dimensionati per evitare la radioattività delle acque di scarico da immettere nella pubblica fognatura, con obbligo di sistema di raccolta di riserva.
- 11) Per gli scarichi dei laboratori di analisi, laddove vengono utilizzati reattivi ed altre sostanze inquinanti che possono rientrare nello smaltimento della tipologia di sostanze industriali si adottino le misure di stoccaggio in appositi contenitori con smaltimento periodico del rifiuto liquidi avente codice CER 180106 "sostanze chimiche pericolose".
- 12) Venga adottato un sistema idoneo di trattamento di disinfezione soprattutto dagli scarichi di eventuali reparti a rischio, ad esempio quello di malattie infettive.
- 13) Le reti relative alle urbanizzazioni previste con particolare riferimento alla rete ENEL e telefonia fissa devono essere del tipo interrato e quindi, la soluzione aerea proposta, sia limitata al solo tempo di durata del cantiere.
- 14) Il riutilizzo delle acque piovane di prima pioggia dovrà avvenire nel puntuale rispetto delle norme di cui al Regolamento Regionale n. 26/2013, come prescritto dalla nota prot. 5266 del 21.09.2015 del Servizio Risorse Idriche della Regione Puglia.
- 15) Sebbene non vi siano interferenze con le aree protette, si evidenzia la necessità di ricreare corridoi ecologici di tipo lineare (muretti a secco) nella sistemazione esterna, come previsto dalle Linee Guida regionali per la realizzazione dei muretti a secco in aree parco. Dovranno essere inoltre realizzati passaggi faunistici in corrispondenza dell'intersezione tra i corridoi della rete ecologica locale e la viabilità di progetto secondo le specifiche tecniche definite da ISPRA(<http://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-lineeguida/mlg76-1-2011.pdf>), dimensionati in funzione delle specie target identificate mediante apposito studio naturalistico di dettaglio. In sede di successiva progettazione dovrà esser data evidenza del numero e della dimensione di detti passaggi.
- 16) Vengano adottati opportuni accorgimenti organizzativi tali da evitare lavorazioni potenzialmente interferenti con la fauna interessata (p.es. calendarizzazione delle lavorazioni più emmissive in momenti non problematici per le specie sensibili).
- 17) In sede di redazione del progetto definitivo/esecutivo sia effettuato il rilievo degli elementi diffusi del paesaggio agrario (muretti, ruderi di casolari, ecc.) eventualmente presenti nell'area di intervento; si evidenzia che tali strutture, ove fossero presenti, dovranno essere opportunamente recuperate e inserite nel contesto progettuale. Tale elaborato, comprensivo dell'ipotesi di recupero, dovrà essere sottoposto alla valutazione dell'Ente preposto al rilascio dell'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica.

- 18) Durante le fasi di scavo dovrà essere garantita la sorveglianza archeologica di intesa con la competente Soprintendenza.
- 19) Per lo smaltimento delle acque reflue, sia realizzato un idoneo pozzetto a monte del punto di immissione nella rete pubblica, necessario per le operazioni di campionamento e verifica del rispetto dei limiti da parte delle Autorità preposte al controllo.
- 20) Durante la fase di cantiere siano realizzate campagne di rilievo fonometrico presso i ricettori maggiormente esposti alle lavorazioni, con frequenza almeno semestrale ed in particolare in relazione alle fasi più critiche. I risultati devono essere trasmessi ad ARPA Puglia.
- 21) Al fine di conseguire il Parere definitivo dell'Autorità di Bacino della Regione Puglia nella successiva fase di progettazione:
  - a. il progetto della viabilità di accesso venga corredato da idonei elaborati scrittografici di dettaglio, conformi al livello progettuale corrispondente, relativi a tutti i manufatti idraulici previsti (ponti, canali, opere di imbocco, opere di sbocco, confluenze);
  - b. le opere di imbocco nelle lame vengano dimensionate in maniera da garantire il corretto inalveamento della totalità dei deflussi di piena bicentenaria verso valle, con adeguato franco di sicurezza;
  - c. il manufatto di restituzione delle acque meteoriche venga progettato in modo da garantire che le condizioni idrodinamiche attuali nella sezione di sbocco non vengano significativamente alterate, ovvero non generino incrementi di pericolosità idraulica nelle aree a valle.
- 22) Come da parere di competenza dell'Acquedotto Pugliese:
  - a. considerata la natura dell'insediamento e al fine di garantire il costante rispetto dei limiti allo scarico in pubblica fognatura prescritti per l'abitato di Monopoli è necessario prevedere un idoneo impianto di trattamento dei reflui prodotti a monte del punto di immissione nella rete fognaria pubblica. Per i suddetti limiti allo scarico, nell'atto autorizzativo verrà imposto il rispetto dei valori di cui alle seguenti tabelle del D. Lgs 152/06:
    - i. il rispetto della tab. 3 all.5 parte 111 del D. Lgs 152/06, per lo scarico in pubblica fognatura, relativamente ai parametri SST, COD, BOD, Azoto, Fosforo, Tensioattivi, Grassi ed Oli animali/vegetali;
    - ii. il rispetto della tab. 3 all.5 parte fil del D. Lgs 152/06 per lo scarico in acque superficiali, per i restanti parametri inclusi in tabella e che l'impianto depurativo cittadino, essendo di tipo biologico, non può trattare.
  - b. Per quanto riguarda il collettamento dei reflui provenienti dal piano interrato, si prescrive la sostituzione del sistema a pompe trituratrici con uno costituito da grigliatura e pompe di sollevamento tradizionali; ciò al fine di evitare la triturazione di parti solide, anche metalliche, che confluiscano in fognatura alterando la qualità del refluo scaricato.
  - c. Per quanto riguarda il collegamento della nuova struttura alle reti idrico-fognarie in esercizio sarà necessario realizzare sia un tronco idrico, con collegamento a quello esistente lungo la complanare lato monte della SS 16, sia un tronco di fognatura nera che convogli i reflui nel pozzetto di testa del tronco esistente lungo la Strada Santa Lucia a mare.
- 23) Come da contributo istruttorio del Servizio Pianificazione e Programmazione infrastrutture Mobilità, è necessario dimensionare la geometria delle strada di accesso all'Ospedale anche per garantire la transitabilità dei mezzi pesanti (per esempio: trasporto azoto liquido), oltre a prevedere adeguate infrastrutturazioni legate all'accoglienza dei traffici da trasporto pubblico (fermate attrezzate con percorsi protetti da/verso l'edificio ospedaliero, punto informativo/accoglienza viaggiatori, biglietteria, ristoro,...) nonché infrastrutture dedicate a garantire la percorribilità ciclistica di tutte le strade e intersezioni/rotatorie di nuova costruzione e/o in adeguamento (L.R. Puglia 23 gennaio 2103, n.1, Legge 366/1998 e DPR 557/1999).
- 24) In considerazione dello sviluppo turistico dell'area e del notevole incremento di traffico connesso, manifestatosi in modo crescente negli ultimi anni, si prescrive di aggiornare le analisi del traffico già condotte con dati più recenti di quelli utilizzati nei documenti prodotti (2012), eventualmente attraverso monitoraggi specifici da condursi nei prossimi mesi estivi in modo da disporre di analisi aggiornate entro la data di

realizzazione dell'opera. L'esito dell'aggiornamento dello studio deve essere inserito nel piano di monitoraggio VAS del PUG per eventuali azioni correttive.

- 25) Al fine di ridurre il consumo di suolo, il numero di alberi di ulivo da spostare, l'impatto paesaggistico e l'impatto per la realizzazione e l'esercizio dell'ampia superficie a parcheggio a raso proposta, si prescrive di concentrare la maggior parte dei posti auto all'interno della volumetria edificatoria già prevista, lasciando a raso una quota non superiore al 20% del totale.
- 26) Si risolve, nelle successive fasi di progettazione, l'impatto visivo associato all'utilizzo di barriere acustiche. Queste dovranno costituire il meno possibile impatto visivo e dovranno comunque essere armonizzate con il contesto, eventualmente mascherandole con rampicanti di essenze autoctone e realizzandole con materiali e tecniche il più possibile riconducibili alla tradizione costruttiva locale ed all'identità del territorio della Valle d'Itria. Tale elaborato dovrà essere sottoposto alla valutazione dell'Ente preposto al rilascio dell'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica.
- 27) Nelle successive fasi di progettazione evidenziare e risolvere le potenziali interferenze del sistema delle infrastrutture di collegamento e relativi servizi (adduzione acqua, fogna, reti tecnologiche ecc., con i beni oggetto di tutela specifica siti nelle aree di attraversamento. Si assume altresì, quale prescrizione, il posizionamento interrato dell'impianto di trattamento dei reflui come dichiarato dal proponente.
- 28) Nel Piano di Manutenzione dell'opera, da predisporre nelle successive fasi di progettazione, sia posta particolare attenzione alle opere edilizie (comprese le chiusure verticali esterne e le relative finiture), agli impianti e alle sistemazioni esterne, affinché sia accertata la sostenibilità ambientale ed economica delle stesse.
- 29) Al fine di ridurre il consumo di suolo e gli sfavorevoli effetti indotti dalle fasi di atterraggio e decollo dei mezzi su diverse componenti ambientali (rumore, vegetazione, ecc.), si prescrive di prevedere la eli superficie in copertura dell'edificio, soluzione che garantirebbe anche una agevole connessione diretta ai locali ospedalieri.
- 30) Attraverso il *mobility manager* l'ASL individui una efficace soluzione di trasporto pubblico a basso impatto ambientale da e verso il costruendo ospedale sia per il personale di servizio che per gli utenti esterni.

\*\*\*

### **Valutazione Ambientale Strategica**

Nell'ambito della presente procedura VAS sono individuati:

- come proponente: la Azienda Sanitaria Locale BA.
- come Autorità procedente: il Comune di Monopoli ai sensi dell'art. 2 co, 1 lett. F) della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. (d'ora in poi legge regionale).
- come Ente preposto all'approvazione definitiva della Variante urbanistica: il Consiglio Comunale ai sensi del DPR 327/01, della L.R. 13/2001 e della L.R. 3/2005.
- come Autorità competente: il Servizio (già Ufficio) Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso la Sezione (già Servizio) Ecologia dell'assessorato all'ecologia della Regione Puglia (art. 4 co.2 della legge regionale) ai sensi del co. 3 dell'art. 4 della legge regionale.

Nell'ambito della stessa, il Dirigente dell'Area Organizzativa Edilizia Privata, Urbanistica e Ambiente del Comune di Monopoli con Determinazione n. RCG 1099/2015 del 8/9/2015 "D.Lgs. 152/2006, L.R. 44/2012, R.R. 18/2013. Nuovo Ospedale del Sud-Est barese Monopoli-Fasano. Procedura di VAS relativa alla "Variante al PUG" Formalizzazione della proposta di variante al PUG" formalizzava l'avvio della procedura di VAS e successivamente il Consiglio Comunale di Monopoli con Deliberazione di n. 1 del 11/1/2016 approvava il progetto preliminare, unitamente agli elaborati per la VAS, e contestualmente adottava la variante urbanistica ai sensi del DPR 327/01, della L.R. 13/2001 e della L.R. 3/2005 necessaria alla realizzazione del *Nuovo Ospedale del Sud-Est barese Monopoli-Fasano*.

L'autorità procedente (Comune di Monopoli), per quanto innanzi riferito, ai sensi dell'art. 4 del R.R. 18/2013 e smi, avviava per la variante in oggetto la procedura di VAS di cui agli art. 9 e ss. della legge regionale, chiedendo il coordinamento con la necessaria procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 17 della legge regionale.

Nell'ambito della predetta procedura coordinata, il Comitato regionale VIA e VINCA, nell'ambito della propria istruttoria, nella seduta del 12/04/2016 esprimeva il proprio parere sull'intervento.

Tutto ciò evidenziato, il Rapporto Ambientale è stato valutato tenendo conto dei principali aspetti indicati nell'Allegato VI del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii, facendo riferimento ai contenuti tecnici della variante. In particolare, l'attività tecnico-istruttoria, per quanto attiene agli aspetti inerenti la pianificazione e la VAS, ha riguardato

- I. il Rapporto Ambientale trasmesso dal Comune di Monopoli con nota prot. n. 24919 del 28/4/2016, acquisita al prot. n. AOO\_089/5373 del 2/5/2016;
- II. gli elaborati grafici e descrittivi, così come elencati nelle premesse e trasmessi dal Comune di Monopoli con note prot. n. 4725 del 29/01/2016, n. 19494 del 31/03/2016 e nn. 24721 e 24919 del 28/4/2016;
- III. gli esiti della consultazione pubblica trasmessi dal Comune di Monopoli con note nn. 24721 e 24919 del 28/4/2016, e di seguito illustrati.

### **Esiti della Consultazione**

#### Fase di scoping

Ai sensi dell'art. 9 co. 5 della L.R. 44/2012 e smi, l'autorità competente, *“tenuto conto delle conferenze di servizi già svolte sull'argomento e della tempistica dettata dai finanziamenti nazionali assegnati”*, ha condiviso la proposta dell'autorità procedente di ridurre la durata della stessa fase a 10 giorni. Pertanto sono stati trasmessi e acquisiti, quale parte integrante di tale fase anche i contributi, i pareri e le osservazioni pervenuti precedentemente all'avvio della stessa e in particolare i verbali delle sedute della Conferenza di Servizi (7/10/2014 e 20/10/2014) indetta dal Direttore regionale dell'Area politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità ai sensi dell'art. 14 comma 1 della L.n. 241/1990 *“per effettuare un esame condiviso tra le Amministrazioni interessate in relazione agli aspetti di rispettiva competenza connessi alla localizzazione del nuovo ospedale ed al fine di escludere la presenza di elementi ostativi alla realizzazione dell'intervento nell'area individuata, nonché al fine di individuare tutti gli interventi complementari (opere di contenimento per l'assetto idrogeologico, interventi per la riduzione dell'impatto ambientale, interventi sulle vie di comunicazione e sul TPL per la migliore accessibilità dell'area)”*.

Alle suddette sedute intervenivano:

- il Direttore dell'Area regionale Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;
- il Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA) dell'Accordo di Programma Quadro “Benessere e Salute” (FSC 2007-2013)
- il Dirigente della Sezione (già Servizio) regionale Urbanistica;
- il Dirigente della Sezione (già Servizio) regionale Assetto del Territorio;
- il Dirigente della Sezione (già Servizio) regionale Infrastrutture e Trasporto;
- il RUP Azienda Sanitaria Locale di Bari (ASL BA) dell'intervento;
- il segretario generale dell'Autorità di Bacino
- il Responsabile Unico degli Interventi di edilizia sanitaria del suddetto APQ
- il Sindaco e il responsabile del settore Urbanistica del Comune di Monopoli.

Nell'ambito di tali incontri emergevano alcuni aspetti fra cui:

- *“necessità di procedere in tempi rapidi ... pena la revoca del finanziamento”* (delibera CIPE n. 92/2012 ndr.);
- necessità di sottoporre all'attenzione anche le problematiche legate agli accessi, alla *viabilità alternativa*



alla SS16bis, alla possibile ri-attivazione di una stazione ferroviaria (RFI) in località Egnazia.

- *“la localizzazione di massima del nuovo ospedale è stata proposta dal Comune di Monopoli con nota prot. 0012039/2013-urb del 7/3/2013”* sulla base di alcune specifiche motivazioni;
- in merito alle alternative localizzative:
  - il comune di Monopoli evidenziava alcuni aspetti critici caratterizzanti le altre localizzazioni individuate e richiamava la decisione assunta in sede di PUG, di non *“indicare alcuna area, in assenza di elementi sulla programmazione regionale definitiva in materia di investimenti sui nuovi ospedali. Si giunse pertanto alla conclusione ... di rimandare ad una delibera di variante stante l'utilità pubblica dell'opera, da effettuare preliminarmente alla effettiva realizzazione”*
  - I rappresentanti dell'Area Politiche per la Promozione della Salute ... sostenevano che tutte le aree possano essere *“idonee purché non confinate all'interno dei centri urbani, in linea con la consolidata tendenza in ambito nazionale e internazionale a costruire i nuovi ospedali fuori dai centri abitati, e rispettose dei criteri di baricentricità rispetto al bacino di interesse”*, per:
    - *potenziare l'offerta ospedaliera di livello intermedio al servizio di comuni molto importanti come Monopoli, Fasano e Conversano, al fine di sostituire i due presidi ospedalieri esistenti che non hanno più possibilità di poter essere riqualificati e potenziati ... nonché di accrescere l'accessibilità complessiva ai servizi sanitari ospedalieri di qualità per tutte le comunità interessate”*
    - *dotare di un presidio “comuni quali Alberobello, Locorotondo, Ceglie Messapica, Polignano, Cisternino che sono privi di uno stabilimento ospedaliero e che, nei mesi centrali dell'anno, vedono incrementata significativamente la presenza di residenti e villeggianti”.*
    - *potenziare l'offerta ospedaliera di “comuni quali Ostuni e Martina Franca, che dispongono solo di ospedali di base, tra l'altro di una certa vetustà”.*
    - *essere facilmente accessibile in quanto è prevedibile che il nuovo presidio “eserciterà un'attrazione positiva per alcune delle discipline specialistiche attivate” e “anche al fine di rispettare i tempi di trasporto del servizio dell'emergenza-urgenza territoriale”*
  - la Sezione (già Servizio) regionale Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità:
    - *relativamente alla “possibile riattivazione dello scalo di “Egnazia”, posto a circa 3 km dal polo ospedaliero”* richiamava i necessari passaggi da intraprendere
    - *“con riferimento alla viabilità ed alla accessibilità su strada, ... ritiene, ... che sia necessario effettuare da parte della ASL BA, in qualità di stazione appaltante, una previsione sull'incremento dei flussi di traffico a seguito della realizzazione del nuovo ospedale nel tratto stradale a sud di Monopoli”.*
  - l'Autorità di Bacino:
    - *“pur evidenziando l'assenza di particolari criticità rispetto al PAI, pone in evidenza la necessità di procedere ad analisi più dettagliate in relazione alla sistemazione idraulica dell'opera ed alla necessità di realizzare apposite vie di fuga dell'acqua”;* rilevando che *“la porzione di territorio oggetto dell'intervento è parzialmente interessata dall'alveo attivo e dalla fascia di pertinenza fluviale di un corso d'acqua rappresentato dalla Carta Idrogeomorfologica della regione Puglia, per il quale si applica, in conformità con le norme tecniche del Piano Urbanistico Generale del comune di Monopoli, la disciplina degli artt. 6 e 10 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI).*
    - *In considerazione dell'importanza strategica e funzionale dell'opera che si va a progettare, è necessario procedere alla valutazione della pericolosità idraulica del corso d'acqua, con individuazione delle Aree di Alta, Media e Bassa pericolosità idraulica (AP, MP, BP). ... qualora le previsioni progettuali ... dovessero rendere necessaria la fruizione ... si dovrà provvedere alla preliminare realizzazione di opere di mitigazione ... [che] dovranno essere opportunamente progettate ... e sottoposte al parere di competenza...”*
  - la Sezione (già Servizio) regionale Urbanistica chiedeva al comune di Monopoli, *“Sulla base di tali esigenze e stabiliti dei criteri per la valutazione della idoneità dell'area (estensione sulla base delle previsioni progettuali ... della ASL BA, lontananza da siti industriali o comunque da aree inquinate, non insistenza su aree soggette a vincolo paesaggistico o PAI o caratterizzate dalla presenza di ulivi monumentali, facile accessi-*

bilità dalla ss 16, ecc.),... [di] procedere ad una valutazione aggiuntiva di quanto già effettuato di tutte le possibili aree, fornendo ulteriori evidenze, rispetto a quanto illustrato in sede di conferenza, a dimostrazione che quella individuata è l'unica localizzazione idonea”.

- la Sezione (già Servizio) regionale Assetto del Territorio poneva l'attenzione:
  - *“sull'attuale destinazione d'uso dell'area individuata, ossia “Contesto a prevalente funzione agricola da tutelare e rafforzare”, e sui possibili impatti paesaggistici della costruzione dell'ospedale e di eventuali ulteriori opere connesse”* evidenziando *“gli specifici punti di forza di quest'area rispetto alle altre possibili alternative già individuate nel PUG e gli eventuali punti di debolezza, considerando le attuali destinazioni delle aree ma anche le prospettive di edificabilità che si intende assegnare all'area, considerando i possibili effetti attrattivi che la stessa costruzione del nuovo Ospedale potrà produrre, cioè al fine di consolidare la scelta finale”*.
  - *“sulla necessità di analizzare anche le possibile nuove destinazioni d'uso del vecchio ospedale di Monopoli all'atto della dismissione anche in un'ottica di recupero dell'esistente e di rigenerazione urbanistica”*
  - *“prima di procedere con una variante allo stesso ed una localizzazione in area agricola, in un'area definita dallo stesso come “contesti agricoli da valorizzare e rafforzare”, molto decentrata rispetto al contesto urbano, vanno meglio approfondite tutte le possibili soluzioni alternative, in linea con le politiche regionali in materia di tutela del paesaggio e di riduzione del consumo di suolo. Per tale ragione chiede al Comune un ulteriore approfondimento nel valutare tutte le possibili alternative ove poter localizzare l'intervento, preferibilmente in area più prossima al centro abitato e comunque in continuità con lo stesso al fine di ridurre l'impatto paesaggistico ed ambientale.”*
- il Sindaco del comune di Monopoli precisava che *“l'area è già interessata dalla presenza di numerose costruzioni presenti in modo diffuso nell'area rurale circostante, che possono da sole essere sufficienti a rispondere ad eventuali fabbisogni ricettivi connessi alla presenza del nuovo Ospedale e che il Comune non intende favorire nell'area nuovi insediamenti residenziali”*
- il RUI chiariva che *“la questione della dismissione dei vecchi ospedali è stata parzialmente affrontata nella redazione dello studio di fattibilità e analisi costi benefici, trasmesso al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, ai sensi della L.R. n. 4/2007, sebbene si sia convenuto in tale sede di non approfondire ulteriormente la questione, a causa della difficoltà di determinare gli impatti economici di un eventuale cessione anche parziale dei tali immobili. In ogni caso ... il Comune e la ASL non potranno non tener conto degli orientamenti di programmazione sanitaria regionale, con specifico riferimento al potenziamento dei servizi sanitari territoriali”*.

Ai verbali delle suddette sedute si allegavano i contributi degli enti intervenuti, le relazioni del Comune di Monopoli relative all'analisi delle alternative e un estratto dell'analisi del contesto e delle esigenze sanitarie, riportate nella prima versione dello studio di fattibilità e della analisi costi benefici inviata al Nucleo di Valutazione degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia e al Ministero della Salute redatto dalla direzione dell'Area politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità della Regione Puglia.

Ciò premesso, la consultazione preliminare con i soggetti competenti in materia ambientale ai sensi dell'art. 9 della legge regionale si è svolta come concordato dall' 8/9/2015 al 19/9/2015. In particolare:

- a. L'Autorità procedente ha pubblicato sul proprio sito web la seguente documentazione:
  - Documento Programmatico Preliminare,
  - Rapporto Preliminare di Orientamento;
  - Studio di fattibilità;
  - elaborati grafici;
  - verbali e pareri resi nelle suddette conferenze;
- b. L'Autorità procedente ha convocato per il 18.09.2015 un incontro con i Soggetti competenti in materia ambientale, elencati nelle premesse (d'ora in poi SCMA), a cui intervenivano:
  - la Sezione (già Servizio) regionale Urbanistica, evidenziava che:
    1. *“la documentazione a supporto dello scoping non evidenzia i sistemi di accesso all'ospedale stesso e*

*che gli stessi non possono essere definiti se non contestualmente. ...*

2. *considerato che l'area agricola circostante il nuovo ospedale e le bretelle di accesso allo stesso potrebbe essere interessata da fenomeni spontanei di urbanizzazione diffusa, ...[si] ritiene necessario verificare se la normativa urbanistica vigente sia adeguata a evitare detti fenomeni ed il conseguente consumo di suolo e impatto paesaggistico, ovvero se la attuale normativa urbanistica debba essere integrata in occasione della approvazione della variante urbanistica".*

- la Sezione (già Servizio) regionale Assetto del Territorio, rilevando che "è comunque necessario porre in evidenza il tema della limitazione del consumo di suolo e dell'impermeabilizzazione delle superfici, nonché degli impatti ambientali e paesaggistici, in relazione sia all'Ospedale che alle opere accessorie (parcheggi, viabilità, ecc). Al contempo, pone l'attenzione sulla necessità di valutare il possibile riuso del vecchio ospedale esistente in un'ottica di recupero e rigenerazione urbanistica dell'esistente";
- c. i seguenti SCMA hanno fatto pervenire i contributi/osservazioni di seguito riportati:
  - l'Autorità di Bacino della Puglia, con nota prot. n. 12822 del 17/09/2015, precisava che *"la scrivente Autorità ha rilasciato in occasione della seconda conferenza dei servizi tenutasi il giorno 20 ottobre 2014 un parere che fa riferimento ad una soluzione localizzativa differente da quella ultima"*, segnalava che *"il Rapporto Ambientale preliminare vada aggiornato alla nuova localizzazione"* e raccomandava *"di valutare, in riferimento alla sicurezza idraulica, le possibili interferenze di tracciati viari da realizzare o da adeguare rispetto ai reticoli idrografici"*;
  - l'Autorità Idrica Pugliese con nota prot. n. 3548 del 17/09/2015, successivamente integrata con nota prot. n. 4771 del 16/11/2015, rappresentava che il Piano d'Ambito vigente *"considera una dotazione idrica (al netto delle perdite di previsione al 2018 pari a 160 l/(ab\*g)" per l'abitato di Monopoli;*
  - la Sezione (già Servizio) regionale Protezione Civile, con nota prot. n. AOO\_026/9073 del 17/09/2015, invitava a considerare, qualora applicabili le previsioni del Piano comunale di Protezione civile e il *"rischio idraulico connesso alle trasformazioni operate sul territorio (impermeabilizzazione del suolo)"* e rammentava il coordinamento fra i Piani di Emergenza di protezione civile
  - l'ARPA Puglia, con nota prot. n. 51650 del 18/09/2015, segnalava la necessità di approfondimenti relativamente ad alcune tematiche ambientali (acustica, radiazioni ionizzanti, presenza di ulivi, aree percorse da incendi, depurazione acque reflue, stime consumo di suolo, impatti cumulativi legati al traffico veicolare sull'infrastruttura (SS16);
- la Sezione (già Servizio) regionale Risorse Idriche, con nota prot. n. AOO\_075/5266 del 21/09/2015, rilevava che:
  - l'area interessata ricade in una zona soggetta a contaminazione salina di cui al PTA, richiamando le relative misure,
  - relativamente al trattamento dei reflui
    - *"ai fini dell'allacciamento ai sistemi idrici e fognari pubblici sarà necessaria la preventiva modifica al PTA, con la relativa ripermimetrazione dell'agglomerato"* e quindi la *"preventiva cognizione sull'incidenza, in termini di Abitanti Equivalenti, prevista"*
    - si dovrà tenere conto di quanto disposto dalla DGR n. 1252/2013 in ordine ad *"ogni ulteriore apporto di carico di reflui urbani rispetto a quanto previsto e cristallizzato dal Piano di Tutela delle Acque"* e la disciplina del R.R. 26/2011 relative alle sole acque reflue assimilate alle domestiche;
  - richiamava le norme relative al trattamento delle acque meteoriche e al riuso.
- (A) SI OSSERVA che la tabella n. 4 presente al capitolo 3 del RA riporta solo alcuni dei contributi pervenuti:
  - con riferimento alla fase di consultazione preliminare, manca infatti quello della Sezione (già Servizio) regionale Risorse Idriche e il secondo dell'Autorità Idrica Pugliese, come tra l'altro già evidenziato dallo scrivente Servizio nell'ambito della seduta della Conferenza dei servizi del 9/3/2016, nonché i contributi dei Servizi regionali resi nell'incontro del 18/9/2015 e quello della Soprintendenza delle belle arti e del paesaggio reso con nota prot. 6684 del 5/11/2015 (come richiamato dalla stessa Soprintendenza nella successiva nota prot. 3564 del 9/3/2016);

- con riferimento alle consultazioni precedentemente svolte, il RA non dà evidenza di quanto emerso nella Conferenza dei Servizi di ottobre 2014 e di ogni altro incontro volto alla consultazione dei SCMA.
- (B) In merito al “recepimento” di tali contributi, SI OSSERVA che non è data chiara evidenza di come, sia quelli riportati nella stessa tabella che tutti gli altri, abbiano permesso di definire la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale (art.9 co. 1 della legge regionale).

#### Fase di consultazione pubblica

La consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale e il pubblico di cui all'art. 11 della legge regionale è avvenuta attraverso le seguenti modalità:

- 1) con avviso pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 8 del 28/01/2016, con cui il Comune di Monopoli ha reso noto:
  - a. il deposito della documentazione inerente il progetto e la variante urbanistica presso le sedi dello stesso comune, della Città Metropolitana di Bari e della Regione Puglia, Servizio Ecologia
  - b. la pubblicazione dei suddetti atti sul sito web dello stesso Comune e dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente;
- 2) nell'ambito delle sedute della Conferenza dei Servizi convocata ai sensi della L.R. 11/2001 e s.m.i. per la verifica di assoggettabilità a VIA, in cui l'autorità competente, in attuazione del coordinamento delle procedure di VIA e VAS in atto, ha precisato ai SCMA convocati che *“potranno rendere in sede di conferenza anche le proprie osservazioni in ambito VAS ai fini dell'efficace coordinamento tra i due procedimenti”*.

Durante tale fase:

1. trasmettevano i propri contributi, in ambito VAS, gli enti di seguito elencati:
  - Regione Puglia – Sezione Protezione Civile prot. AOO\_026-0001152 del 08/02/2016,
  - Regione Puglia - Sezione Assetto Del Territorio – Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica prot. AOO\_145/2279 del 08/03/2016 ,
  - Autorità Di Bacino della Puglia con note prot. n. 3093 del 8/3/2013, 4295 del 31/3/2016, 6410 del 12/05
  - Arpa Puglia prot. 0015141 del 08/03/2016, prot. 0024590 del 20/04/2016, nota prot. n. 27659 del 4/5/2016
  - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio Bari prot. n. 3564 del 9/3/2016, prot. n. 5900 del 20/4/2016,
  - Acquedotto Pugliese prot. prot. n. 26160 del 9/3/2016,
  - Città Metropolitana di Bari prot. n. PG0033419 del 9/3/2016,
  - Regione Puglia – Pianificazione e programmazione Infrastrutture Mobilità – n. AOO\_148/754 del 25/3/2016,
  - Autorità Idrica Pugliese prot. n. 1554 del 31/03/2016 ,
  - Mibact – Soprintendenza archeologica della Puglia, prot. n. 4775 del 3/5/2016, che precisava *“l'insistenza di elementi che attestino l'interesse archeologico dell'area interessata”*.
2. pervenivano inoltre n. 3 osservazioni dal pubblico:
  - n.2 (sigg. Annese) inerenti le procedure di esproprio delle loro proprietà
  - n.1 (prof. Carbonara) relativo a:
    - imprecisioni negli atti e negli elaborati
    - contrasto con il PPTR
    - contrasti con la legge regionale n. 14/2007 relativamente alla presenza di ulivi monumentali
    - contributo della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio prot. n. 6684 del 5/11/2015;
    - problematiche in ordine al paesaggio, al consumo di suolo, alla carenza di studi e all'impegno economico.
3. nell'ambito della seduta della Conferenza dei Servizi del 9/3/2016 il Servizio VAS, ai sensi dell'art. 13 co. 1 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i, forniva il proprio contributo istruttorio, a seguito di una prima analisi della documentazione in pubblicazione, inerente:

- agli obiettivi di sostenibilità;
- alla valutazione degli impatti sul paesaggio, flora e fauna, suolo e aria;
- alle ragioni della scelta;
- al monitoraggio VAS;
- alle misure di mitigazione;
- ai contributi espressi nella fase di scoping .

L'autorità procedente ha elencato i predetti contributi in tre elaborati (G007, I-009, F-RT03) e negli allegati alla nota prot. n. 24919/2016, gli ultimi datati al 28/4/2016, fornendo controdeduzioni e chiarimenti.

- (C) Si OSSERVA preliminarmente la rappresentazione frammentaria dei predetti contributi nell'ambito della documentazione integrativa presentata dall'Autorità procedente, atteso che questi, pur se resi per due procedure ambientali diverse (VIA e VAS), afferiscono a procedimenti coordinati, fra l'altro su richiesta dalla stessa autorità procedente, ed attinenti ad aspetti in parte sovrapponibili.
- (D) Si OSSERVA inoltre che nei suddetti elaborati non sono riportati alcuni contributi (tutti quelli dell'Autorità di Bacino e quello della Sezione regionale Protezione civile), mentre quello della Sezione regionale Pianificazione e programmazione Infrastrutture Mobilità è stato riportato e controdedotto solo in parte.

SI RAMMENTA in ogni caso che la Dichiarazione di Sintesi, la quale ai sensi dell'art. 14 della legge regionale dovrà essere allegata all'atto di approvazione della Variante, dovrà specificare in particolare come durante l'elaborazione della stessa si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni (art. 13 co. 1 della stessa legge), includendo tutti i contributi, da quelli forniti nelle sedute della Conferenza dei Servizi di ottobre 2014 fino a quelli pervenuti successivamente al 28/4/2016.

### **Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali della Variante**

Oggetto della Variante

Trattasi di una Variante al PUG di Monopoli (definitivamente approvato con D.C.C. n. 68 del 22 Ottobre 2010) che riguarda la variazione della destinazione urbanistica di un'area in Contrada "l'Assunta" *"per consentire il proseguo dell'iter per la progettazione, l'appalto e la costruzione della nuova struttura sanitaria della Valle d'Itria"* (Rapporto Ambientale, d'ora in poi RA, pag. 4). *"Il bacino demografico di riferimento per il nuovo ospedale del Sud-Est Barese (ASL BA-BR) allocato in territorio di Monopoli è stato individuato in una popolazione potenziale di circa 236 mila abitanti; l'area così perimetrata abbraccia le province di Bari e Brindisi, interessando, dal punto di vista amministrativo e gestionale le tre ASL di competenza"* (RA, pag. 162).

*"Trattandosi di un'opera pubblica - può essere realizzata ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 327/2001, ovvero per mezzo di una variante semplificata secondo le modalità e le procedure definite dall'art. 19, comma 2 e ss. del DPR 327/2001, dell'art. 16 della L.R. 16/2001 e della L.R. 3/2005" ... "Sono oggetto di disciplina urbanistica nell'ambito della variante al PUG: il corpo di fabbrica del nuovo ospedale, le pertinenze esterne del nuovo ospedale, le opere di urbanizzazione afferenti al nuovo ospedale, la viabilità di accesso al nuovo ospedale (dalla SS 16)[la quale] ... è costituita dalle seguenti strade di proprietà comunale: un primo tratto, la strada della Contrada Sant'Antonio d'Ascula, con accesso dallo svincolo Sud esistente "Lamalunga-S.A. d'Ascula", lungo la SS 16 "Adriatica"; un secondo, la strada Giacomo Rota a confine con l'area destinata all'ospedale e di collegamento tra il primo ed il terzo tratto; un terzo tratto, la strada Pezze Caselle, con accesso dallo svincolo Nord esistente "L'Assunta-Paterno", lungo la SS 16 "Adriatica". (RA, pag. 5)*

L'area oggetto dello stabilimento ospedaliero è tipizzata dal vigente PUG/S quale *"Contesti rurali a prevalente funzione agricola da tutelare e rafforzare"* di cui all'art. 30/S delle NTA e dal PUG/P in *"Contesti rurali a prevalente funzione agricola da tutelare e rafforzare"* di cui all'art. 32/P bis delle NTA.

*"Nelle NTA del PUG vigente sono previste disposizioni di carattere generale per tutti i contesti rurali le quali specificano che, ogni intervento di trasformazione dell'assetto esistente, "deve salvaguardare gli aspetti*



*peculiari del sito” ed i relativi progetti, devono essere corredati dallo studio di impatto paesaggistico e dalla procedura dell’autorizzazione paesaggistica. Nel PUG/P, invece, non ha alcuna tipizzazione.”(Relazione generale variante urbanistica, d’ora in poi RGVA, pag. 10)*

In particolare l’art. 30/S delle NTA recita: “[...] riguardano le parti del territorio extraurbano nelle quali l’agricoltura mantiene ancora il primato sulle altre modalità di uso del suolo. Comprendono soprattutto la piana olivetata compresa tra la Strada Statale 16 e il gradone murgiano, dove l’olivicoltura e la produzione di ortaggi e frutta nelle serre rappresentano ancora un settore economico competitivo. Il PUG incentiva tale fondamentale attività produttiva, anche per i valori ambientali e paesaggistici che comporta, garantendo anche il recupero e la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente. [...]”.

Il comma 1 dell’art. 32/P delle NTA recante “obiettivi” recita: “Conferma dell’attività produttiva agricola come elemento fondamentale dell’economia, dell’ambiente e del paesaggio del territorio di Monopoli”.

All’interno delle aree sono presenti due edifici classificati dal PUG/S “contesti rurali insediato sparso a prevalente valore ambientale e paesaggistico storico e culturale” di cui all’art. 32/S di cui il comma 2 riporta “In tali contesti, gli interventi previsti sono, di norma, quelli del Recupero edilizio. Sono esclusi interventi di Nuova costruzione. Tutti gli interventi devono essere eseguiti dimostrando con un’apposita relazione di aver rispettato gli elementi tipologici, formali e strutturali dell’organismo stesso, con l’uso di tecniche tradizionali.”

“I nuovi tratti di viabilità rientrano quasi interamente nella “fascia di rispetto della viabilità” prevista sia dal PUG/S che dal PUG/P; in particolare, per quanto attiene al PUG/S, il tratto 1 attraversa l’ “area annessa delle ripe fluviali” e l’ “area annessa delle lame”; il tratto 2 è tipizzato come “Contesti rurali a prevalente funzione agricola da tutelare e rafforzare”; il tratto 3 è tipizzato in parte come “Contesti rurali a prevalente funzione agricola da tutelare e rafforzare”, in parte come “area annessa delle ripe fluviali” e l’ “area annessa delle lame” e in corrispondenza della rotatoria 5 intercetta l’ “area di pertinenza delle lame”. (RGVA, pag. 25)

I tratti suddetti che ricadono nelle fasce di rispetto delle strade individuate negli elaborati progettuali del PUG/P, ai sensi del comma 41.02 dell’art. 41/P, possono essere realizzate “senza alcuna procedura di variante urbanistica, a condizione che tale spostamento sia contenuto nelle fasce di rispetto stradale previste e che non pregiudichi eventuali trasformazioni urbanistiche previste dal PUG”.

Per quelle invece classificate come “infrastrutture esistenti fascia di rispetto della viabilità” vale l’art. 12/S che recita: “[...] Le previsioni di nuove strade contenute negli elaborati progettuali del PUG/S hanno un valore puramente indicativo; esse saranno quindi tradotte in previsioni effettive dal PUG/P. [...] Alla viabilità sono associate, sempre in forma indicativa, le fasce di rispetto, che saranno definite dal PUG/P in base alla normativa vigente. Oltre alla realizzazione di nuove strade, il PUG/S prevede, sempre in forma indicativa, l’ampliamento di strade esistenti, la realizzazione di percorsi e piste ciclabili, la sistemazione a verde”.

Per quanto riguarda infine “Parte de Tronco stradale 1 e del Tronco stradale 3 [che] ricadono in aree classificate “aree di pertinenza delle lame”, il comma 9.05 dell’art. 9 delle NTA classifica tale aree come “invarianti strutturali a prevalente valore paesaggistico-ambientale”. Il punto 4 del comma 9.08.01 recita: “[...] possono essere consentiti l’ampliamento e la ristrutturazione delle infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico esistenti, comprensive dei relativi manufatti di servizio, riferite a servizi essenziali e non delocalizzabili [...]”

Con l’approvazione della variante si prevede di inserire “nel PUG/S la tipizzazione dell’area come Invariante Infrastrutturale - “Infrastrutture di interesse regionale - Ospedale” (art. 19/S – bis), mentre nel PUG/P come “Contesti della trasformazione per la realizzazione di infrastrutture ospedaliere” (art. 42/P – bis).

Dovranno, inoltre, essere introdotti nelle N.T.A. del PUG due nuovi articoli:

**Art. 19/S – bis.**

1. Aree destinate alla realizzazione del Nuovo Ospedale del Sud Est barese Monopoli – Fasano.

**Art. 42/P – bis.**

1. La suscettività edificatoria assegnata all’area è quella strettamente necessaria e direttamente connessa alla realizzazione del Nuovo Ospedale del Sud Est Barese Monopoli - Fasano secondo il progetto approvato ai

sensi del D.P.R. 327/2001, della L.R. 3/2005 e della L.R. 13/2001, fatte salve le eventuali modifiche prodotte in sede di progettazione definitiva e/o esecutiva.

2. Sono fatte salve, altresì, eventuali future modifiche e/o ampliamenti della struttura ospedaliera così come disposti ed approvati dalla Regione o dagli Enti eventualmente da essa individuati e delegati, finalizzati a soddisfare le future esigenze della struttura ospedaliera, da operare nel rispetto delle vigenti norme in materia paesaggistica e ambientale con le procedure di cui al DPR 380/01.” (RA, pag. 11-12).

I dati dimensionali del progetto che si intende approvare sono i seguenti:

“Il progetto del nuovo ospedale per 299 posti letto prevede:

- Superficie d'intervento = ca. 178.000 mq (escl. aree accessibilità esterna)

- Piani fuori terra = max 3

- Piani interrati = max 1

- Superficie coperta totale = ca. 35.000 mq

- Parcheggi esterni = ca. 37.000 mq = 954 posti auto

Il progetto delle strade esterne di accesso prevede:

- Sviluppo d'intervento totale = 366,42 ml (tratto 1) + 717,40 ml (tratto 2) + 788,46 ml (tratto 3) = 1.872,28 ml

- Nuove rotatorie = 3 di diametro esterno di 32 ml e 2 di diametro 48 ml

- Superfici da espropriare = 39.598,00 mq” (RA, pag. 12

A seguito di richiesta di chiarimenti da parte del Servizio VAS nell'ambito della Conferenza dei Servizi del 9/3/2016, inerenti le “eventuali future modifiche e/o ampliamenti della struttura ospedaliera” dei cui al comma 2 del citato art. 42/P bis, l'autorità procedente specificava che “attualmente non è possibile prevedere quale tipo di modifiche e/o ampliamenti della struttura ospedaliera potranno rendersi necessari in futuro e di conseguenza non è possibile definire le eventuali ricadute ambientali derivanti dalle stesse” (elaborato FRT03, pag. 19).

Pertanto non essendo possibile estendere la valutazione ambientale anche alle “eventuali future modifiche e/o ampliamenti della struttura ospedaliera”, è necessario precisare che la presente procedura di VAS/VIA non esonera l'autorità procedente/il soggetto proponente dalle ulteriori procedure di valutazione ambientale (VAS e VIA), ove dovute ai sensi di legge, inerenti alle possibili future “modifiche e/o ampliamenti” al progetto approvato e/o ai connessi parametri urbanistici e volumetrie, da espletarsi nell'ambito dei relativi procedimenti autorizzatori (per la VIA) e/o urbanistici di approvazione (per la VAS).

Al fine di specificare tali aspetti, SI RIMETTE dunque all'amministrazione comunale procedente ogni necessaria valutazione in merito all'opportunità di modificare/eliminare il richiamato dispositivo nelle NTA del vigente PUG (comma 2 dell'art. 42/P – bis), che peraltro appare in contraddizione con la disposizione di cui al primo comma del medesimo articolo.

- (E) Inoltre, tenuto conto delle disposizioni normative utilizzate per l'approvazione della variante, direttamente ed esclusivamente funzionale alla realizzazione dell'opera in esame, SI OSSERVA l'incongruenza con quanto specificato nel medesimo elaborato “La variante urbanistica che accompagna il progetto in esame, introduce il divieto di edificazione nell'intorno dell'ambito di intervento, a prevenzione di ogni forma di proliferazione dell'edificazione che non sia strettamente interconnessa e funzionale alla funzione sanitaria del nuovo complesso” (elaborato FRT03, pag. 13).

Obiettivi e azioni

“La variante urbanistica in oggetto si prefigge di soddisfare due ordini di Obiettivi Generali (OG): un primo (A) derivante dalla strategia regionale di sviluppo del sistema sanitario (richiamato fin dai primi atti di indirizzo per la definizione delle scelte programmatiche e progettuali della struttura ospedaliera in esame) e un

secondo (B) derivante dalle caratteristiche specifiche della variante.” (RA, pag. 5). Gli Obiettivi della Variante sono di seguito declinati:

- obiettivi generali “A”:
  - OG\_A1 :*ammodernare il sistema ed accrescere il grado di eccellenza dell’offerta ospedaliera*
  - OG\_A2 :*Incrementare l’accessibilità del sistema di prestazioni specialistiche ospedaliere per la popolazione pugliese*
  - OG\_A3 :*accrescere il grado di appropriatezza dei ricoveri, per governare sia la domanda di assistenza a maggiore intensità, sia la riconversione di una parte significativa dell’attuale attività eseguita in ricovero ordinario verso il trattamento di ricovero diurno o ambulatoriale*
  - OG\_A4 :*ridurre la parcellizzazione dell’offerta ospedaliera per accrescerne contestualmente la capacità di risposta e la qualità delle prestazioni erogate*
  - OG\_A5 :*ridisegnare il ruolo dei piccoli stabilimenti, quali nodi di una rete di servizi sanitari e socio-sanitari territoriali adeguata rispetto ad un bisogno di salute in profonda evoluzione, all’invecchiamento della popolazione e alla maggiore incidenza delle patologie croniche*
- obiettivi generali “B”:
  - OG\_B1 :*consentire un congruo inserimento funzionale ed ambientale nel territorio comunale della nuova attrezzatura sanitaria di livello sovracomunale*
  - OG\_B2 :*verificare l’assenza di vincoli ostativi di natura ambientale, idrogeologica e paesaggistica*
  - OG\_B3 :*garantire il rispetto degli standard previsti dal PUG per questa tipologia di attrezzatura pubblica di livello comprensoriale*

In generale, le azioni dirette che scaturiscono dall’attuazione della Variante sono quindi riconducibili a:

- attività di cantiere per la costruzione dei fabbricati con le annesse centrali tecnologiche, per il riordino viabilistico del sistema degli accessi (“*allargamento delle sedi stradali attuali, implementate da una rete ciclabile indipendente e parallela, con rotatorie dimensionate sulle intersezioni*”), per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria (“*allacciamento idrico e evacuazione delle acque nere fino al recapito del depuratore esistente oltre la SS16*”) e degli spazi parcheggio .
- attività durante la fase di esercizio legate alla gestione e fruizione della nuova struttura sanitaria.

Fra le azioni indirette relative all’attuazione della Variante vi è certamente la dismissione delle strutture ospedaliere esistenti nel bacino, cui si aggiunge una probabile trasformazione del contesto ambientale e territoriale in oggetto, in considerazione del potere attrattivo delle funzioni sovralocali proprie della stessa struttura ospedaliera.

La variante rappresenta quindi un quadro di riferimento per l’approvazione, l’autorizzazione, la localizzazione e la realizzazione di progetti, che ricadono nel campo di applicazione del Decreto Legislativo 152/06 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. Infatti l’autorità procedente, in accordo con il proponente, ha chiesto l’attivazione della procedura coordinata VIA – VAS in oggetto.

#### **Descrizione degli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o nazionale pertinenti alla Variante**

Gli obiettivi di sostenibilità, presi a riferimento per la variante in oggetto, sono stati ricavati dal VII Programma d’Azione Ambientale e dall’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, e sono elencati a pag. 18 del RA:

- “VII\_PA\_EU\_01 :*proteggere, conservare e migliorare il capitale naturale dell’Unione*
- VII\_PA\_EU\_02 :*trasformare l’Unione in un’economia a basse emissioni di carbonio, efficiente nell’impiego delle risorse, verde e competitiva*
- VII\_PA\_EU\_03 :*proteggere i cittadini da pressioni e rischi ambientali per la salute e il benessere*
- VII\_PA\_EU\_04 :*sfruttare al massimo i vantaggi della legislazione dell’Unione in materia di ambiente miglio-*

*randone l'applicazione*

- VII\_PA\_EU\_05 :migliorare le basi cognitive e scientifiche della politica ambientale dell'Unione
- VII\_PA\_EU\_06 :garantire investimenti a sostegno delle politiche in materia di ambiente e clima e tener conto delle esternalità ambientali
- VII\_PA\_EU\_07 :migliorare l'integrazione ambientale e la coerenza delle politiche
- VII\_PA\_EU\_08 :migliorare la sostenibilità delle città dell'Unione
- VII\_PA\_EU\_09 :aumentare l'efficacia dell'azione UE nell'affrontare le sfide ambientali e climatiche a livello internazionale
- SDG\_01 :Sconfiggere la povertà
- SDG\_02 :Sconfiggere la fame
- SDG\_03 :Buona salute
- SDG\_04 :Istruzione di qualità
- SDG\_05 :Parità di genere
- SDG\_06 :Acqua pulita e servizi igienico-sanitari
- SDG\_07 :Energia rinnovabile e accessibile
- SDG\_08 :Buona occupazione e crescita economica
- SDG\_09 :Innovazione e infrastrutture
- SDG\_10 :Ridurre le diseguaglianze
- SDG\_11 :Città e comunità sostenibili
- SDG\_12 :Utilizzo responsabile delle risorse
- SDG\_13 :Lotta contro il cambiamento climatico
- SDG\_14 :Utilizzo sostenibile del mare
- SDG\_15 :Utilizzo sostenibile della terra
- SDG\_16 :Pace e giustizia
- SDG\_17 :Partnership per lo sviluppo sostenibile"

Nella tav. 11 allegata al RA è riportata una matrice di valutazione in cui sono stati incrociati detti obiettivi con quelli della variante. Attraverso una valutazione cromatica si evidenzia che non ci sono incoerenze fra questi.

A seguito di richiesta di chiarimenti da parte del Servizio VAS nell'ambito della Conferenza dei Servizi del 9/3/2016 inerenti le modalità con cui, *"durante la preparazione della variante, si sia tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale"*, come richiesto alla lettera e) allegato VI del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., l'autorità procedente specificava che *"Tali obiettivi sono stati tradotti nelle scelte tecniche adottate nel progetto preliminare collegato alla variante urbanistica in oggetto, ispirandosi agli indirizzi e raccomandazioni già presenti nel Regolamento Edilizio Comunale ovvero nelle best practice di letteratura per la progettazione degli ospedali contemporanei."* (elaborato FRT03, pag. 19).

(F) SI OSSERVA tuttavia che tale asserzione non esplicita il contributo delle singole azioni previste (in questo caso quindi *"le scelte tecniche"*) nel raggiungimento di suddetti obiettivi di sostenibilità, tanto sia al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, ma anche di permettere un adeguato monitoraggio dell'attuazione delle scelte intraprese.

### **Coerenza con piani e programmi**

Nel paragrafo 4.1 del Rapporto Ambientale è stata effettuata un'analisi delle possibili interferenze fra la variante in oggetto e la vigente pianificazione settoriale e sovraordinata, in particolare con i seguenti:

- Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG)
- Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (P.U.T.T./P)
- Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (P.P.T.R.)
- Piano Territoriale di Cordinamento Provinciale (P.T.C.P.)
- Piano di bacino stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I. )

- Piano di Tutela delle Acque (P.T.A.)
- Piano d'Ambito 2010-2018 del Servizio Idrico Integrato.
- Piano Regionale per le Attività Estrattive (P.R.A.E.)
- Programma Operativo 2013-2015 del Sistema Sanitario Regionale P.O. del S.S.R.
- Piano Faunistico Venatorio Regionale 2009-2014 (2016) (P.F.V.R.)
- Piano Regionale dei Trasporti (P.R.T.)
- Piano Regionale dei Trasporti - Piano Attuativo 2015-2019
- Piano Energetico Ambientale Regionale (P.E.A.R.)
- Piano Regionale di Qualità dell'Aria (P.R.Q.A.)
- Piano d'Ambito per la Gestione dei Rifiuti Urbani (P.A.G.R.U.)
- Piano Strategico e Piano Urbano della Mobilità della Valle d'Itria (PUM)

La trattazione è organizzata per paragrafi indicando per ogni piano una descrizione dello stesso e le norme e gli obiettivi pertinenti, nonché le possibili relazioni/interferenze con aree tutelate o vincolate dagli stessi.

Gli obiettivi generali dei suddetti piani sono stati confrontati con quelli della variante attraverso alcune matrici allegata al RA, con cui si è verificata la coerenza.

A seguito di segnalazione da parte della Sezione regionale di Protezione Civile è stato verificato anche che non sussistano incoerenze con il Piano Comunale di Protezione Civile del Comune di Monopoli.

Si segnalano sovrapposizioni dell'area in variante con:

- aree soggette a contaminazione salinadi cui al PTA,
- alcune componenti del PPTR, ossia:
  - 6.3.1. Componenti culturali e insediative –UCP *paesaggi rurali*
  - 6.3.2. Componenti dei valori percettivi - UCP *coni visuali*

- un parte del reticolo idrografico cartografato dalla Carta Idrogeomorfologica dell'AdB Puglia

Relativamente agli adeguamenti stradali si rilevano sovrapposizioni anche con altre componenti del PPTR:

- l'area in cui sarà realizzata la rotatoria 5 ricade in area interessata dalla presenza di UCP "versanti" e UCP "lame e gravine".
- l'area in cui sarà realizzata la rotatoria 5 e parte dell'area occupata dall'ampliamento del tronco stradale 1 ricadono in area appartenente al UCP "*reticolo idrografico di connessione RER (100m)*"

Relativamente a tali interferenze, nel corso del procedimento sono intervenuti alcuni SCMA, in particolare:

- la Sezione regionale Assetto del Territorio, che forniva chiarimenti circa l'assetto delle competenze in merito all'espressione dei provvedimenti in materia paesaggistica, anche nel caso "*in cui la proposta progettuale contrasti con le prescrizioni e/o misure di salvaguardia ed utilizzazione del Piano Paesaggistico e si renda pertanto necessario valutare la possibilità di ricorrere a procedura di deroga*";
- la Soprintendenza delle Belle Arti e del Paesaggio che
  - per gli aspetti paesaggistici confermava per l'intero intervento (includendo quindi anche l'adeguamento della viabilità) il "*contrasto con gli obiettivi generali e specifici del progetto strategico*" del PPTR "*Patto Città-Campagna*" e "*una non compatibilità dello stesso con il paesaggio esistente*", in particolare esprimeva una non conformità agli obiettivi specifici dell'Ambito di paesaggio del PPTR "*Murgia dei trulli*", agli Indirizzi, alle Direttive per gli Enti e i soggetti Pubblici, nonché alle misure di Salvaguardia e di Utilizzazione previste per questo nelle NTA del PPTR;
  - per quelli idraulici rilevava che "*la nuova destinazione ... trova, in realtà, delle incongruenze rispetto a quanto lo stesso Ente Comunale inserisce nella "Relazione sulle modalità di ricognizione, delimitazione e rappresentazione dei beni paesaggistici e degli ulteriori contesti presenti sul territorio comunale di Monopoli", allegata al PUG, agli atti di questo Istituto, dove si riporta che l'intero distretto territoriale è soggetto, in alcune aree, a rischio di inondazione, sulla base di studi effettuati sull'apparato idrogeologico che insiste nella piana olivetata a valle del costone murgiano, fortemente interessata da incisioni carsiche che arrivano anche fino al mare o da una serie di canali storici che avevano la funzione di regimentare il normale deflusso delle acque di scorrimento*".



- l'ARPA Puglia che sottolineava la *"compromissione di porzioni dei acquifero nell'entroterra con fenomeni di contaminazione salina"* a causa della *"impermeabilizzazione di estese superfici"*;
- l'Autorità di Bacino che infine forniva *"il parere di compatibilità sull'organismo edilizio comprensivo di viabilità"*, nonché per *"gli interventi di primo stralcio"*, mentre chiedeva *"adeguate delucidazioni"* per l'interferenza delle reti tecnologiche con il reticolo idrografico, nonché esprimeva *"nulla osta preliminare"* con condizioni per la fase di progettazione successiva degli interventi previsti per il secondo stralcio;
- la Sezione Risorse Idriche che richiamava le misure relative alle zone soggette a contaminazione salina di cui al PTA.

Relativamente alle summenzionate sovrapposizioni e alle conseguenti osservazioni sollevate dai SCMA, l'autorità precedente ha fornito alcune sintetiche considerazioni (elaborato F-RT03). In merito alle tutele di cui al PPTR, l'autorità precedente ha sostenuto invero la piena coerenza con la pianificazione paesaggistica, in quanto il progetto proposto e la connessa Variante assicurano in sostanza la salvaguardia:

- dell'integrità paesaggistica dei luoghi e dell'aspetto percettivo del paesaggio legato alle visuali panoramiche di prossimità e di scenario (rimandando agli esiti dell'analisi di intervisibilità effettuata);
- della funzione produttiva delle piante di ulivo e carrubo ivi già presenti o ripiantumate;
- delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche della figura in oggetto.

(G) Ciò stante, SI OSSERVA che non è chiaramente esplicitato il rapporto fra l'attuazione della Variante e le strategie del PPTR. SI RIMETTE quindi all'Autorità precedente e all'ente preposto alla tutela del paesaggio la puntuale verifica della gestione delle interferenze nell'ambito del pertinente procedimento.

Relativamente alle questioni sollevate da alcuni SCMA in merito alla possibilità di compensare le nuove volumetrie con una *"riduzione delle aree deputate alla realizzazione di servizi per la collettività"* nel computo totale delle aree a questo destinate dal PUG, il comune di Monopoli precisa che tale possibilità è esclusa in quanto ciò comporterebbe *"il mancato rispetto dei fabbisogni minimi previsti per legge"* e che tale destinazione (quella per l'ospedale) non era stata volutamente calcolata in sede di redazione del PUG rimandando questa decisione ad una fase successiva, quando si fosse condivisa l'esatta localizzazione.

(H) A tal proposito, proprio in ragione della volontà espressa dall'Amministrazione Comunale in sede di PUG di *"ospitare"* nel proprio territorio un'infrastruttura ospedaliera, SI OSSERVA che l'analisi di coerenza sopra descritta non ha evidenziato il rapporto della variante con tale strumentazione urbanistica comunale al fine di *"verificare come il P/P si pone rispetto agli indirizzi di sviluppo dell'ambito territoriale interessato"* (Linee Guida VAS ISPRA Del C.F. n. 51/2015), argomento che invero era stato accennato nel Documento preliminare alla progettazione (pag. 9) *"sia in termini di coerenza con la strategia urbanistica sia in relazione alla sostenibilità dell'intervento in relazione agli effetti sul territorio"*.

(I) Inoltre, SI OSSERVA che l'Amministrazione Comunale, avendo effettuato la procedura di VAS per il PUG, debba tenere conto anche delle analisi, degli studi e delle considerazioni emerse nell'ambito della stessa, nonché dei relativi risultati del monitoraggio VAS (ex art. 10 co. 3 e art. 15 co. 6 della legge regionale).

#### **Analisi del contesto ambientale e della sua evoluzione in assenza del piano**

*"Il sito di intervento è collocato a 7,5 km dal fronte edificato di Monopoli e 9,4 km dal rispettivo centro città, e a 2,6 km dal fronte edificato di Fasano e 4,7 km dal rispettivo centro città di Fasano (...) I nuclei abitati più prossimi, a ridosso della SS16 sul lato verso il mare, sono le contrade "L'Assunta" e "Sant'Antonio d'Ascula", a oltre 1,2 km di distanza"*(RA, pag. 167). L'area interessata dalla variante ricade in particolare nella *"Contrada "L'Assunta" fra Monopoli e Fasano, tra la fascia costiera, che ha come limite la SS 16 ed è caratterizzata dalla massiccia presenza di insediamenti turistici, e il primo gradino murgiano, in un ambito connotato dalla presenza di masserie e dalla grande piantata olivetata. Il sito in oggetto ha una forma regolare ed un andamento sostanzialmente pianeggiante: il rilievo celerimetrico ha evidenziato una quota centrale di 83,20 m slm, con una pendenza media Sud-Nord di ca. 1,50% ed una pendenza media Est-ovest di 1%. L'assetto delle proprietà catastali rileva un frazionamento diffuso."* (RA, pag. 4)

Si riportano di seguito i tratti principali dell'analisi del contesto ambientale di cui al capitolo 5 del Rapporto

Ambientale - gli estratti in corsivo - e da quanto dedotto dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica e atti in uso presso questo Servizio. Sono evidenziate per ogni componente o tematica le caratteristiche e le problematiche maggiormente rilevanti dal punto di vista ambientale:

#### Acqua

- *Nell'area, di natura carsica non è presente una circolazione idrica di superficie stabile, ma un reticolo idrografico dai contorni talvolta incerti con deflusso idrico sul fondo occasionale. L'intero territorio di studio è pertanto privo di un reticolo fluviale attivo, laddove risulta, al contrario, presente un reticolo fluviale fossile, le lame appunto*
- *Nello specifico, il sito si inserisce in un bacino idrografico, "Lamalunga", che corre parallelamente al confine comunale con Fasano, perpendicolare alla costa. Il bacino "Lamalunga" è solcato nell'area di studio da due tratti di reticolo minore ("solco d'acqua episodico") che corrono paralleli, in direzione SO-NE (Fig. 48) per ricongiungersi a nord-est.*
- *Il bacino di "Lamalunga" è pressoché inattivo durante tutto il periodo dell'anno, ciò è dovuto alle scarse precipitazioni ed a una circolazione sotterranea molto sviluppata. In occasione di piogge molto intense di breve durata la lama di Lamalunga raccoglie il deflusso superficiale che in alcuni rari casi può essere importante*
- *il sito ... risulta in sicurezza idraulica (art. 36 NTA del PAI Puglia) in quanto esterno alle aree a media pericolosità idraulica di cui all'art 8 delle NTA del PAI della Puglia*
- *Le acque sotterranee presenti negli acquiferi sottiacenti il sito di intervento risultano contaminate da intrusione salina*

#### Clima acustico e qualità dell'aria

- *assenza di una stazione meteorologica di rilevamento nei pressi dell'area d'indagine*
- *Il sedime scelto ... si colloca in area rurale lontana da altre particolari sorgenti emissive fatta eccezione la SS16 cui la nuova viabilità di accesso all'ospedale si innesterà.*
- *i risultati delle simulazioni mostrano livelli massimi già trascurabili in corrispondenza dell'area a parte il percentile annuale 99.8 di NOX che presenta in ogni caso valori massimi ben inferiori al limite di legge anche se già incrementati del fondo ambientale stimato. Questi livelli tendono in ogni caso a ridursi rapidamente con la distanza dall'area ospedaliera.*
- *Il comune di Monopoli (BA) non ha ancora adottato il piano di zonizzazione acustica del suo territorio*
- *allo stato attuale non vi sono livelli critici. Il rumore ambientale è caratterizzato principalmente dalla viabilità locale e dalle attività agricole. L'infrastruttura di trasporto SS16 è localizzata a distanza superiore a 600 m dalle postazioni di misura, pertanto si può ritenere che i livelli di rumorosità da esse prodotti siano rappresentati dal rumore di fondo, cioè il percentile L95.*

#### Suolo

- *L'ambito di intervento relativo alla variante in oggetto rientra in una zona compresa tra la media e l'elevata sensibilità al rischio desertificazione, come la maggior parte del territorio regionale*
- *Nella zona insiste la lama Lamalunga, incisione carsica naturale caratterizzata da piccoli pareti calcaree. Gran parte del fondo della lama è coltivato.*
- *Il territorio è dominato sia nel sottosuolo che in affioramento da rocce calcaree e calcarenitiche, da depositi continentali eluvio-colluviali che si rinvergono al fondo di depressioni carsiche variamente distribuiti nell'areale. La successione localmente affiorante comprende la parte alta della formazione del "Calcarea di Bari" per l'area dell'ospedale e anche la formazione della "Calcarenite di Gravina" per quanto riguarda la viabilità d'accesso all'ospedale.*
- *Il territorio dell'area di studio ... caratterizzato da strutture tettoniche che difficilmente possano causare fenomeni di instabilità.*
- *I terreni sono complessivamente tendenzialmente argillosi con terra rossa su rocce calcaree, sono arabili, hanno una minima pendenza e un sufficiente franco di coltivazione idoneo alla coltivazione di ortaggi e colture arboree.*

## Natura e biodiversità

- *“L’area vasta in cui si inserisce l’intervento in oggetto è caratterizzata da oliveti secolari con sesto di impianto irregolare la cui coltivazione è consociata alla produzione di varie orticole in maniera intensiva. ... Alcuni oliveti monumentali sono stati oggetto di infittimento negli ultimi decenni ... sono presenti all’incirca 800 alberi di ulivo.... Oltre agli olivi, sono presenti vari alberi di carrubo plurisecolari sparsi ed altri fruttiferi arborei come mandorlo e fico. A ridosso dei muretti a secco si rinvergono talvolta filari di fico d’India*
- *presenti piccoli impianti di serre per la produzione di orticole in ambiente protetto.*
- *Si rinvergono piccoli giardini con piante arboree ed arbustive esotiche ed ornamentali di pertinenza delle abitazioni.*
- *L’area risulta essere un agroecosistema e conserva pochi ed esigui spazi di seminaturalità dove, alle piante coltivate, si associano elementi della flora spontanea.*
- *Con riferimento a tale rete ecologica regionale ... l’ambito di intervento sia prossimale ad alcuni elementi di connessione tra entroterra e costa disposti lungo le lame effimere ivi posizionate. Infatti secondo la Carta della Rete per la Conservazione della Biodiversità (REB) e lo Schema Direttore della Rete Ecologica Polivalente elaborate in seno al PPTR, l’area in oggetto è inserita in “paesaggio costiero ad alta valenza naturalistica” e anche in un “parco periurbano” e interseca un tratto di una “connessione ecologica”, costituita dal corso d’acqua episodico.*
- *“La ricchezza strutturale di una pianta secolare di ulivo la rende un vero e proprio micro-ecosistema in grado di ospitare una elevata biodiversità.... Le aree agricole eterogenee ma soprattutto olate, con l’olivo persistente ed a volte secolare, sui terrazzi d’abrasione marina fra Castellana Grotte e Monopoli a Nord-Ovest e Ceglie Messapica ed Ostuni a Sud-Est, presentano una valenza [ecologica ndr.] medio-alta per la presenza di una matrice agricola con presenza di boschi, siepi, muretti e flari e discreta contiguità a ecotoni e biotopi.” (Scheda dell’ambito paesaggistico “Murgia dei Trulli” PPTR)*

## Paesaggio

- *Nello specifico il paesaggio rurale in cui si colloca il progetto è caratterizzato dalla presenza della grande piantata olivetata attraversata da una fitta rete di muretti a secco che delimitano la proprietà dei campi e le strade poderali che portano alle masserie, con insediamenti lineari lungo le strade principali.*
- *L’elemento vegetale caratterizzante dell’area di intervento è l’olivo e il carrubo. Gli olivi sono stati da sempre definiti le cattedrali naturali del territorio pugliese, monumenti che si stagliano tra cielo e terra, con i loro tronchi contorti, erosi dalla pioggia e dal vento, scavati da rughe secolari che hanno lasciato la loro impronta.*
- *L’area di intervento rientra nella zona di produzione delle olive destinate alla produzione dell’olio extravergine di oliva a denominazione di origine controllata DOP “Terra di Bari”, accompagnata dalla menzione geografica aggiuntiva “Murgia dei Trulli e delle Grotte”;*
- *Le strade sono comunali, interpoderali o di accesso alle proprietà private, in buona parte asfaltate. Sono, inoltre, presenti vari fabbricati sparsi, alcuni dei quali in abbandono, talvolta aggregati. Molti degli edifici sono storici e costruiti in pietra. Tra di essi spiccano alcune masserie di piccole dimensioni. ... le masserie che rappresentano una delle più tipiche caratterizzazioni del paesaggio rurale dell’agro di Monopoli e Fasano, valida connotazione storico –artistica ed essenza testimoniale del rapporto intercorso, per secoli, tra uomini, lavoro agricolo e produzione.*
- *Le masserie storiche presenti in prossimità dell’area di intervento sono: Masseria Trappetello, masseria Lamalunga, masseria Torre Luce, Masseria Vagone, Masseria Galleppa, Masseria Sant’Oronzo.*
- *All’interno e al margine dell’area sono presenti 3 edifici ad uso abitativo, 3 depositi per gli attrezzi e 2 serbatoi per l’accumulo di acqua. In particolare nello spigolo Sud-Est è presente un tipico edificio rurale in pietra, e all’interno rispettivamente al centro e nello spigolo Nord-Est due edifici residenziali.*
- *L’area in oggetto rientra in un territorio interessato in antico da una intensa presenza antropica ed è tuttora ricco di testimonianze storiche di diversa tipologia e cronologia. Il sito si colloca circa 8 km a SE del centro messapico di Monopoli (contraddistinto da continuità di vita dal Paleolitico ad oggi) e circa 5 km a SW di*

*Egnazia (sito frequentato dall'età del Bronzo al Medioevo). Il patrimonio culturale della città di Monopoli comprende testimonianze archeologiche monumentali e artistiche stratificate nell'arco di millenni, che dimostra come questa città sia sempre stata partecipe delle vicende della storia.*

- *Il sito in esame non è mai stato soggetto a ricerche sistematiche. Dalla ricognizione archeologica non sono emerse tracce significative in termini di identificazione tipologica e cronologica del sito.*
- *La presenza di blocchi calcarei, alcuni lavorati, in giacitura secondaria suggerisce la possibile spoliazione di strutture preesistenti. I resti di una imponente struttura in muratura con base a scarpa sono ulteriori indizi di una preesistenza storica nel sito. Lo studio delle ortofoto ha rivelato alcune anomalie di difficile interpretazione. Si segnala inoltre che dalle analisi geologiche è emerso che su buona parte dell'area interessata dalla costruzione dell'edificio ospedaliero l'interro è piuttosto ridotto (da 0 a 45 cm circa), mentre decisamente più profondo nella cosiddetta "Area 2" situata in corrispondenza della particella 127.*
- *Il principale detrattore del paesaggio presente nelle Piana degli Ulivi è dato dalla presenza di serre, sviluppatosi in seguito alla recente trasformazione della coltivazione tradizionale degli uliveti in altre colture, con la realizzazione di una rete irrigua rurale che facilita le coltivazioni orticole. ... In particolare l'intervento è circondata da serre, a sud ad ovest ed est, dove è presente anche la SS16 il cui sviluppo lineare da nord a sud crea una netta frattura tra il paesaggio della piana e quello costiero.*
- *"Nella piana [degli oliveti secolari, ndr] l'urbanizzazione diffusa e le infrastrutture viarie che attraversano il territorio parallelamente alla costa sono le principali responsabili della frammentazione del paesaggio storico. .... Il sistema rurale storico è minacciato dalla dispersione insediativa che altera sia dal punto di vista funzionale che architettonico le relazioni tra le masserie e i relativi contesti agricoli. Significativa è anche la recente trasformazione della coltivazione tradizionale degli uliveti in altre colture, anche con insediamento di serre, a seguito della realizzazione di una rete irrigua rurale che facilita le coltivazioni orticole" (Scheda dell'ambito paesaggistico "Murgia dei Trulli" PPTR).*

Infrastrutture e mobilità

- *presenza a breve distanza della strada statale 16 Adriatica (SS 16).*
- *significativi sono, sempre per numero di incidenti (maggiore di 15), i dati di Monopoli,*  
Rifiuti
- *il Comune di Monopoli rientra nell'ATO BA/5 provincia: BA - Codice ISTAT: 72030. (ex art.23 D.lgs. n. 22/1997 ed Ordinanza n. 300/2002 del Commissario Delegato, successivamente modificata con Ordinanza n. 335/2002). Analizzando il trend della raccolta differenziata degli anni 2014/2015 si nota come l'andamento sia in crescita positiva.*

Popolazione e salute

- *Nelle località L'Assunta e Sant'Antonio d'Ascula risultano rispettivamente 34 abitazioni e 117 abitazioni.*
- *"il bacino di riferimento del nuovo ospedale è pari a circa 235.000 abitanti, caratterizzato peraltro da un sensibile incremento nella stagione estiva per una presenza turistica diffusa in tutta l'area, sia costiera che interna (solo a Monopoli nel 2013 si sono registrate 208.689 presenze – fonte ufficio turistico comunale)" (nota prot. 52319/2014 allegata alla Relazione di sintesi sugli studi effettuati per l'individuazione della scelta localizzativa trasmessa con nota prot. n. 18458/2016).*

(J) SI OSSERVA che non è stato indicato un probabile diverso assetto di pressioni ambientali dovuto al consistente incremento del bacino di riferimento relativo ai flussi turistici nel periodo estivo.

(K) SI OSSERVA che nel presente quadro conoscitivo non sono evidenziate le informazioni, relative al territorio in oggetto, raccolte nell'ambito del monitoraggio VAS del PUG.

Evoluzione probabile dello stato dell'ambiente senza l'attuazione della Variante

Nel paragrafo 6.2. del RA relativo all'analisi delle alternative si prospetta l'ipotesi di una alternativa "zero" che mantiene lo "status quo" delle infrastrutture ospedaliere esistenti. Si conclude sinteticamente che "L'organizzazione non ottimale dello status quo, se protratta nel tempo, andrebbe ad aggravare le interferenze

*negative con l'assetto ambientale e socio-economico del territorio interessato, in quanto il comparto sanitario copre un servizio essenziale per una comunità e la sua erogazione limitata determina impatti diretti e indiretti di varia natura"* (RA, pag. 168).

### **Analisi degli effetti ambientali e misure di mitigazione**

Al capitolo 5 del RA dopo l'analisi del contesto ambientale, sviluppata per componenti ambientali, sono esposte le possibili criticità, le pressioni e dei problemi ambientali derivabili dall'attuazione del progetto in variante durante la fase di cantiere e quella di esercizio. A pag. 169-172 gli impatti sono quindi riassunti in tabelle.

Dalla tabella 225 bis *"si evince come complessivamente l'intervento in oggetto, nonostante introduca una alterazione del sito di riferimento, in ragione delle specifiche scelte progettuali e degli accorgimenti di inserimento ambientale, determini un impatto potenziale basso su tutte le componenti considerate sia in fase di cantiere che di esercizio"* (RA, pag. 192).

A seguito della richiesta del Servizio VAS, nell'ambito della Conferenza dei Servizi del 9/3/2016, di rivalutare il *"giudizio relativamente agli impatti sulle componenti ambientali: paesaggio, flora e fauna, suolo e aria"*, nonché dei rilievi dei SCMA, l'autorità procedente integrava il RA confermando in sostanza la bassa significatività degli impatti sulle citate componenti, sia in ragione di un contesto ambientale *"fortemente antropizzato"* che degli *"accorgimenti progettuali"* previsti.

Tale considerazione è parzialmente coerente con l'analisi di cui al capitolo 5 che evidenzia per le componenti aria, acqua e rifiuti un livello di approfondimento maggiore, verificando per tali componenti la sostenibilità ambientale dell'intervento, anche grazie alle osservazioni di alcuni SCMA (Autorità Idrica Pugliese, Acquedotto Pugliese, ARPA Puglia, dalla Città metropolitana, ecc.).

Tuttavia, relativamente alle misure di mitigazione, al par. 6.3 del RA si riporta *"Rispetto alle indicazioni contenute nella variante urbanistica in oggetto, non si prevedono misure integrative di mitigazione. Il Rapporto Ambientale di VAS non prevede misure di mitigazione in quanto l'analisi delle possibili interferenze ambientali derivanti dall'attuazione della variante urbanistica in oggetto non ha rilevato effetti negativi residuali"*.

A seguito della richiesta del Servizio VAS, nell'ambito della stessa seduta della Conferenza dei Servizi, di esplicitare le *"indicazioni contenute nella variante urbanistica in oggetto ...indicando quali di queste sono qualificabili come "misure" finalizzate a "impedire, ridurre compensare" gli impatti prima citati (anche in relazione agli obiettivi prefissati), come richiesto dalla lettera g allegato VI D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii."*, l'autorità procedente confermava *"l'assenza delle misure di mitigazione o compensazione aggiuntive rispetto a quanto previsto nella variante urbanistica, in quanto la stessa non determina interferenze ambientali significative"* (elaborato FRT03, pag. 20).

(L) SI OSSERVA a tal proposito che tale asserzione risulta incoerente con quanto affermato dalla stessa Autorità procedente nel RA, in cui sottolinea ripetutamente l'importanza degli accorgimenti progettuali previsti al fine di minimizzare i potenziali impatti.

A conferma di ciò, si richiamano integralmente le misure presenti nella tab. 225 bis e nel capitolo 5, nonché tutte le indicazioni aggiuntive riportate negli elaborati G007, I-009 e F-RT03 in risposta alle osservazioni dei SCMA.

(M) Relativamente all'analisi degli impatti, SI OSSERVA tuttavia che non è possibile trascurare quelli derivanti da:

- l'impermeabilizzazione del suolo: la stessa Autorità procedente, pur evidenziando che trattasi di *"una alterazione effettiva (certa, di lunga durata e difficilmente reversibile), ma inevitabilmente determinata - stante la necessità di realizzare il nuovo ospedale nel territorio in esame per motivi di pubblico interesse"*,



- rapporta la superficie impermeabilizzata all'intero territorio comunale, senza considerare, nella definizione di tale rapporto, il suolo comunale già consumato e quello che si prevede di edificare secondo le linee di pianificazione tracciate dal PUG;
- non tiene conto delle considerazioni emerse in sede di PUG e il relativo monitoraggio VAS, con gli eventuali risultati;
- propone misure di mitigazione riguardanti il riuso del suolo escavato e l'uso di pavimentazioni drenanti per le aree a parcheggio, che appaiono inadeguate all'entità e alla tipologia di impatto.
- la frammentazione della matrice agricola e del paesaggio tipico uliveto: la stessa Autorità procedente pur:
  - qualificando nell'ambito del PUG gli ulivi monumentali presenti nel territorio monopolitano quali "habitat di specie" nella Relazione illustrativa del PUG a pag. 83;
  - avendo approvato il Regolamento per la tutela, conservazione e valorizzazione degli ulivi secolari, delle querce e dei carrubi secolari presenti nel territorio del comune di Monopoli (DCC n. 84/2004) con la "consapevolezza della rilevanza delle grandi "piantate" storiche olivetate e della loro sostanziale "unicità";
  - stabilendo quale condizione per l'esclusione di alcune localizzazioni alternative per la realizzazione della struttura ospedaliera in oggetto anche la presenza di ulivi monumentali (vedi area n. 1 e area n. 6 svincolo Monopoli nord della Tavola di sintesi sugli studi effettuati per l'individuazione della scelta localizzativa), in linea con il parere della Commissione Ulivi e del parere di Valutazione d'Incidenza reso in seno allo stesso PUG ("per quanto riguarda le nuove previsioni insediative interessanti l'agro ... si invita a valutarne la effettiva necessità, al fine della salvaguardia del maggior numero di ulivi e uliveti monumentali");
  - evidenziando nel RA la consistente presenza di ulivi e carrubi (quasi 1000 di cui più di 240 monumentali) nell'area in oggetto (tra l'altro già così qualificata nella tavola del PUG *Qcv 1 - Probabile presenza di ulivi monumentali*) e le forme di tutela e di valorizzazione riguardanti la tipicità e peculiarità dell'ambito in oggetto;

prevede comunque di eliminare e/o spostare una buona parte degli ulivi e dei carrubi (di cui n. 698 da eliminare e n. 143 da spostare, cfr. elaborato FRT03, pag. 19) per realizzare l'infrastruttura ospedaliera, proponendo, quali "accorgimenti per evitare ogni impatto ambientale significativo", la redazione, in fase di progettazione definitiva, di una relazione agronomica per definire criteri di espanto e rimpianto degli ulivi e di prevedere la "ricomposizione delle aree esterne con criteri naturalistici (sesto di impianto di ulivi/carrubi trapiantati", che appaiono inadeguati a bilanciare la trasformazione/alterazione prevista;
- l'interferenza con le connessioni ecologiche: la stessa Autorità procedente, in linea con gli studi svolti nell'ambito del PUG relativi alla presenza di connessioni ecologiche da potenziare nell'area d'intervento e nelle immediate vicinanze (tav. *Qcv 2 - Rete ecologica*):
  - evidenzia che "*all'interno dello stesso [ambito] sia riscontrabile (da letteratura e da rilievi sul campo) una certa frequentazione faunistica*"
  - individuacopiose misure di tutela della fauna e della flora (creazione di "passaggi faunistici", "accorgimenti organizzativi" durante la fase di cantiere, *diversificazione vegetazionale a terra, ricostruzione di muretti a secco secondo corridoi preferenziali di vagilità delle specie interessate, inserimento di microhabitat di interesse per la frequentazione faunistica, recinzione di aree pericolose per la fauna, ecc...*); "*Piano di Controllo Naturalistico ex ante, in-itinere e ex-post*" e misure per l'avifauna ("antiabbagliamento" e di tutela acustica)

ma conclude nel RA che questi impatti "*risultano scarsamente probabili, di effetto nullo o trascurabile (o comunque reversibile)*" (pag. 189) sulla base di conclusioni che appaiono contraddittorie con quanto anzi detto:

  - l'area in oggetto "*costituisce un tassello marginale del più ampio habitat determinato dalla pianura ulivata e una sua trasformazione non preclude la funzione ecologico-naturalistica che tale macroha-*

*bitat esprime nel suo complesso”*

- l'area in oggetto è lontana dalle aree rete Natura 2000
- le attività agricole rendono la stessa area *“povera dal punto di vista naturalistico”*.

(N) SI OSSERVA inoltre che, in merito agli impatti legati ai flussi di materia e di energia necessari al funzionamento della struttura ospedaliera:

- non è approfondito il tema relativo ai consumi energetici: l'Autorità precedente pur indicando una presenza non ben definita di pannelli fotovoltaici, nel RA non evidenzia la sostenibilità energetica del progetto proposto anche in relazione agli obiettivi di sostenibilità prefissati;
- l'Autorità precedente ha valutato più sostenibile la *“localizzazione dell'intervento su suolo distante da contesti urbani”, [che] comporterà la predisposizione di infrastrutture di sottoservizio (dedicate ad allacciamento alle reti di acquedotto, fognatura, elettricità, ecc...) nonché l'organizzazione di trasporti extraurbani dedicati”,* non tenendo conto invero dell'incremento dei consumi energetici che la stessa localizzazione implicherebbe;
- non sono stati valutati gli eventuali impatti derivanti dal traffico indotto sui contesti ambientali relativi alle strade di accesso alternative alla SS16 (itinerario SP Macchia di monte-SS172 Laureto Locorotondo) e sulle *“zone di traffico della catchment area individuata”* (rif. contributo della Sezione regionale Pianificazione e programmazione Infrastrutture Mobilità, nota prot. n. AOO\_148/754 del 25/03/2016), derivanti dall'estensione del bacino di utenza;

(O) Si OSSERVA infine che, al fine di verificare l'efficacia delle azione proposte e/o la necessità di ulteriori monitoraggi post-operam, non per tutti gli impatti sono stati evidenziati:

- il carattere cumulativo, in termini di non superamento delle *“soglie di capacità”* del territorio, tenendo conto anche le possibili diverse pressioni ambientali nel periodo estivo;
- l'area d'influenza (ad es. area locale, territorio comunale, contesti del PUG, bacino di utenza, ambito paesaggistico, ecc.), in ragione della funzione sovralocale dell'infrastruttura che ha infatti indotto l'autorità competente ad avviare una procedura di VAS diretta.

### **Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate**

Ai sensi della lett. h del Allegato VI del D. Lgs. 152/06 e smi il Rapporto ambientale deve contenere una *“sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione”*; pertanto *“L'individuazione e la valutazione delle “ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o programma” è richiesta dalla normativa VAS. Le alternative possono riguardare la strategia del P/P e poi le possibili diverse configurazioni dello stesso relativamente a: allocazione delle risorse finanziarie, tipologia delle azioni, localizzazione, soluzioni tecnologiche, modalità di attuazione e gestione, sviluppo temporale, ecc. Per ognuna devono essere stimati gli effetti ambientali in modo da poterle comparare e individuare quelle più coerenti con i criteri di sostenibilità e gli obiettivi del P/P. Nella Dichiarazione di sintesi, atto finale del percorso di costruzione del P/P e della valutazione ambientale, devono essere illustrate le ragioni della scelta del P/P adottato alla luce delle alternative considerate”*.( Linee Guida VAS ISPRA Del C.F. n. 51/2015)

A tal proposito nei verbali delle sedute della Conferenza dei Servizi di ottobre 2014, richiamate poi nel RA e nella *Relazione di sintesi degli studi effettuati per l'individuazione della scelta localizzativa* trasmessa successivamente con nota prot. n. 19494 del 31/03/2016, l'Autorità precedente ha esposto tali ragioni. In particolare, in merito alla scelta della localizzazione della proposta, al capitolo 2.2 del RA sono riportate le indicazioni regionali per l'individuazione dell'ubicazione della nuova struttura ospedaliera:

- con D.G.R. del 7 agosto 2012, n. 1725, è stato previsto che *“il nuovo ospedale del sud-est barese (ASL BA-BR), [dovrà essere ] allocato in un'area al confine tra le province di Bari e Brindisi, a ridosso della SS16, tra Monopoli e Fasano, e in posizione baricentrica rispetto ai principali comuni del sud-est barese, dell'area*

*nord-brindisina e della Valle d'Itria".*

- *con successiva D.G.R. del 11 dicembre 2014, n. 2302, recante "approvazione dei criteri generali per la localizzazione dei nuovi presidi ospedalieri in coerenza con la programmazione sanitaria regionale" ... [sono stati stabiliti] i "criteri per l'individuazione delle aree su cui costruire i nuovi ospedali, da considerare in uno con i vincoli paesaggistici e gli orientamenti urbanistici per la valutazione complessiva delle scelte localizzative, che di volta in volta i Comuni e le ASL interessate, di concerto con la Regione Puglia, potranno in essere". Tali criteri sono:*
  - *"Localizzazione fuori dai centri abitati o comunque in aree periferiche al fine di prevenire che l'espansione dei centri urbani nei decenni futuri inglobi le nuove costruzioni con conseguente congestione degli assi viari per l'accesso ai nuovi ospedali sia per i servizi connessi (con particolare riferimento ai servizi dell'emergenza-urgenza) e consentire, laddove applicabile, una valenza urbana di riqualificazione di aree periferiche.*
  - *Localizzazione in lontananza da siti industriali o comunque da aree inquinate o a rischio inquinamento.*
  - *Localizzazione in aree sufficientemente estese tali da:*
    - (a) *assicurare gli spazi necessari per la realizzazione delle elisuperfici a supporto delle attività di elisoccorso;*
    - (b) *favorire uno sviluppo prevalentemente orizzontale della struttura con numero limitato di piani fuori terra, in linea con i più recenti orientamenti realizzativi, che permette di ottimizzare le relazioni funzionali e le connessioni tra le varie unità operative e servizi riducendo gli spostamenti verticali, rispondendo al bisogno di consolidare il rapporto con il contesto circostante riducendo l'impatto ambientale e visivo;*
    - (c) *assicurare sufficienti spazi adibiti a verde interno alla struttura;*
    - (d) *assicurare la realizzazione di punti di accesso distinti e ben distanziati nonché vie di transito dedicate che conducono a nodi protetti di collegamento tra i vari reparti, separati a seconda delle varie tipologie di utenti (visitatori, pazienti, dipendenti, fornitori, ecc.) per garantire gli standard igienici previsti ed un funzionamento efficiente della struttura;*
    - (e) *garantire la massima flessibilità nell'orientamento della struttura in ottica di efficienza energetica;*
    - (f) *garantire una progettazione senza particolari vincoli.*
  - *Localizzazione in aree baricentriche rispetto ai bacini di area vasta cui si rivolge l'offerta sanitaria ospedaliera prevista, tenendo conto dei Comuni dell'area e delle principali vie di accesso, in relazione alle zone isocrone intorno al punto di localizzazione e a un parametro medio di riferimento non superiore ai 30-40 minuti.*
  - *Localizzazione in aree caratterizzate da levata parcellizzazione della proprietà onde evitare rischi di speculazione in fase di esproprio delle aree stesse." (RA, pag. 7-8).*

L'analisi inizialmente, pur non considerando il primo criterio di cui sopra, ha valutato anche la possibilità di riqualificare gli ospedali esistenti di Monopoli e Fasano. Tale ipotesi è stata scartata in quanto non risulterebbe praticabile un loro pieno adeguamento, sia dal punto di vista finanziario che tecnico. A ciò si aggiunge anche la distanza territoriale dei due stabilimenti ospedalieri (circa 13 Km uno dall'altro), che determinerebbe alcune criticità gestionali sanitarie (*duplicazione dei servizi e di UU.OO.; presenza di due blocchi operatori con frammentazione di risorse in termini di personale e tecnologie; disomogeneità dei percorsi diagnostico terapeutici per diversa disponibilità di risorse tecnologiche avanzate e di servizi nei due stabilimenti ospedalieri, difficoltà organizzative, impossibilità ad ampliare e potenziare l'attività di day service*) (RA, pag. 9).

Nella "Relazione di sintesi sugli studi effettuati per l'individuazione della scelta localizzativa" di cui alla nota prot. 18458/2016 del comune di Monopoli sono state integrate le ipotesi di localizzazione esposte nel RA con tutte quelle scartate "nel corso del lungo iter che ha portato alla definizione dell'attuale localizzazione" e i relativi motivi di esclusione. Si individuano in totale 9 ipotesi localizzative:

- *"prima localizzazione a cavallo del confine comunale fra Monopoli e Fasano, proposta dalla Regione Puglia"*
- *"quattro aree nel territorio comunale di Monopoli afferenti a contesti per servizi di nuovo impianto, di cui*

*tre specificatamente riferite ad alcune contrade, nello specifico Cozzana, Santa Lucia e Capitolo, ... [e una] ubicata a sud del centro abitato sulla via per il Capitolo in contiguità agli impianti sportivi in località S. Stefano” (RA, pag. 9-11)*

- *“ulteriori aree alternative prossime alla S.S. 16, benché non destinate a servizi dal PUG”*
- *“Area militare dismessa in contrada Baione”*
- *“Stabilimento adriatica legnami (cd. calcificio, ricadente nel territorio di Fasano)”*
- *“Area di previsione del nuovo ospedale nel PRG Piccinato (loc. Mozzo)”*

I motivi di esclusione argomentati sono ascrivibili sinteticamente alla difficile accessibilità dalla viabilità esistente di grande scorrimento (in questo caso alla SS 16 –in termini di presenza /realizzabilità degli svincoli esistenti o di probabile congestione degli stessi o di effettiva lontananza dall’asse), alla necessità di superfici adeguate alla struttura sanitaria prevista, alla salubrità delle aree contermini (in termini di qualità dell’aria e inquinamento acustico) e alla presenza di alcuni vincoli di natura ambientale.

Si conclude nel RA che *“la scelta localizzativa si è dunque orientata in un’area in ambito rurale di superficie sufficientemente ampia compresa tra l’abitato di Monopoli ed il confine comunale con Fasano, in posizione limitrofa rispetto alla SS16 e con facilità di adeguamento della viabilità esistente per il necessario raccordo alla stessa, priva nelle immediate vicinanze di significativi insediamenti né di tipo agricolo né di tipo industriali, priva o comunque marginalmente interessata da vincoli di qualunque natura.”(RA, pag. 11)*

Il paragrafo 6.2 relativo alla *“Valutazione Integrata Comparativa”* confronta due delle citate alternative:

- *alternativa 0 : nessun intervento (si mantiene lo status quo)*
- *alternativa 1 : ammodernamento dei presidi ospedalieri di Fasano e Monopoli*
- *alternativa 2 : realizzazione del nuovo ospedale in oggetto*

La figura n. 225 relativa alla *“valutazione ambientale delle alternative”* è effettuata per componenti e riporta in modo molto sintetico il peso delle *“interferenze”* prodotte dalle alternative alla luce delle considerazioni contenute nella successiva tabella n. 225 bis *“sintesi degli impatti potenziali in fase di esercizio”*. Si conclude quindi *“la compatibilità ambientale dell’alternativa coincidente con la variante urbanistica in oggetto (alternativa 2), mentre le altre alternative considerate (alternative 0 e 1) presentano entrambe una performance non soddisfacente”*.

A seguito di richiesta di chiarimenti da parte del Servizio VAS nell’ambito della Conferenza dei Servizi del 9/3/2016 e inerenti l’assenza delle altre 8 alternative nella suddetta *“Valutazione Integrata Comparativa”*, l’autorità procedente specificava che *“Le 8 alternative enunciate nel cap. 2 non sono state oggetto di valutazione ambientale in quanto prese in considerazione a livello preliminare ma escluse per motivi di fattibilità tecnico-sanitaria-amministrativa”*. Pur tuttavia l’Autorità procedente ha proceduto ad integrare suddetta tabella per le componenti acqua, suolo, aria, rumore e popolazione e salute umana, evidenziando, in sintesi, minori impatti sulle componenti aria, rumore, popolazione e salute umana, derivabili dalla struttura in ambito rurale, così come proposta, rispetto ad una collocazione in ambito urbano o periurbano.

- (P) SI OSSERVA, invero, che la valutazione ambientale di tutte le ipotesi localizzative prese in considerazione, pur se *“scartate”*, effettuata con una metodologia che permetta la loro comparazione, consentirebbe di evidenziare in modo analitico (per ogni componente/tematica) le motivazioni della scelta, dando conto anche di quelle ambientali.
- (Q) SI OSSERVA che fra le ragioni evidenziate non è stato sufficientemente sviluppato il tema dell’accessibilità alla struttura ospedaliera tramite sistemi di trasporto pubblico, evidenziando la fattibilità tecnica ed economica del potenziamento dei sistemi su ruota e su ferro esistenti, anche in ragione della iniziale ipotesi della riattivazione della stazione ferroviaria di Egnazia.
- (R) SI OSSERVA infine che, data la funzione sovralocale della struttura, non sono stati considerati, nella valutazione delle alternative localizzative, gli scenari a medio-lungo termine, al fine di definire le possibili ricadute/rischi ambientali conseguenti al potere attrattivo della struttura ospedaliera, non solo in termini

di flussi di traffico, ma anche di possibile trasformazione del contesto in cui si inseriscono le ipotesi alternative.

Per quanto riguarda le ragioni dell'attuale dimensionamento dell'area, che rappresenta uno degli elementi fondamentali per la scelta della localizzazione dell'opera, nel RA si riporta che *"dal documento preliminare alla progettazione redatto dall'area tecnica della ASL Bari ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. 163/06 e ss. mm. ii. e dell'art. 15 c. 5 del Regolamento di attuazione, approvato con D.P.R. 207/2010, si rileva che l'intervento di realizzazione della nuova struttura ospedaliera necessitava di un lotto di almeno 15 Ha e delle superfici utili per circa 130.000 mq"* (RA, pag. 12).

Nella succitata *Relazione di sintesi degli studi effettuati per l'individuazione della scelta localizzativa* è riportato il calcolo delle superfici necessarie (38.870 mq) atte a soddisfare i vigenti standard per i servizi sanitari (130 mq/pl), partendo dal numero dei posti letto necessari (n. 299). Nella stessa nota si riportano il numero di posti letto che sono destinati ad essere assorbiti (n. 280) con la chiusura dei vecchi presidi ospedalieri e il bacino di riferimento del nuovo ospedale, in termini di popolazione residente (pari a 295.834 ab) e di popolazione interessata, computata in base al potenziale di attrazione dello stesso (235.831 ab).

A seguito di richiesta di chiarimenti da parte del Servizio VAS nell'ambito della Conferenza dei Servizi del 9/3/2016 e inerenti *"le ragioni che hanno portato all'estensione superficiale in oggetto (circa 18 ha), atteso che in più punti del Rapporto Ambientale si specifica che il progetto del nuovo edificio della struttura ospedaliera occuperà una superficie pari a circa 3 ha, cui si sommano le aree a parcheggio (circa 37.000 mq), per un totale di circa 7 ha di superficie coperta"*, l'autorità precedente richiamava alcuni criteri di cui alla DGR 1725/2012, in ordine all'estensione delle stessa: *"area deve essere sufficientemente estesa per:*

- (a) assicurare gli spazi necessari per la realizzazione delle elisuperfici;*
- (b) favorire uno sviluppo prevalentemente orizzontale della struttura riducendo gli spostamenti verticali, l'impatto ambientale e visivo;*
- (c) assicurare sufficienti spazi adibiti a verde interno alla struttura."*

(S) Relativamente a quanto sopra riportato ed al solo al fine di comprendere ed esplicitare le ragioni della scelta dimensionale dell'area e quindi della conseguente localizzazione, SI OSSERVA tuttavia che:

- appare incongruente la stima delle superfici necessarie atte a soddisfare le esigenze della proposta struttura ospedaliera sopra riportata (38.870 mq) e quanto riportato in più punti del RA in cui si specifica che la stessa occuperà ca. 35.000 mq di suolo su quattro piani (quindi circa 140.000 mq) e nella Relazione Tecnica a pag. 37 in cui si specifica che il totale delle superfici utili è pari a ca. 56.342,00 mq
- non sono esplicitate le ragioni (anche di natura tecnica e normativa) che hanno portato al calcolo delle superfici necessarie alla viabilità, ai parcheggi, all'elisuperficie e ogni altra superficie impermeabilizzata, ecc.

Relativamente alla scelta progettuale del complesso ospedaliero si specifica che sono state prese in considerazione alcune *"ipotesi architettoniche"* sulla base di uno *"studio sulle masserie allegato al progetto preliminare riferite al tema delle torri nel contesto formale di riferimento ...da svilupparsi eventualmente nelle successive fasi di progettazione, [valutando che queste] possono costituire un valore aggiunto del progetto in quanto, seppur aumentando il grado di intervisibilità della nuova struttura ospedaliera, incrementano la coerenza formale del corpo di fabbrica inserendolo correttamente nella struttura paesaggistica locale"* (RA, pag. 155)

(T) SI OSSERVA che, pur considerando che trattasi di progettazione preliminare, non sono state evidenziate le ragioni della scelta progettuale proposta anche in virtù di ulteriori ipotesi progettuali tese a limitare il consumo di suolo, l'espianto di ulivi o migliorare l'efficiamento energetico, quali ad esempio un differente layout delle volumetrie o l'ipotesi di parcheggi interrati.



Relativamente agli scenari temporali, nel RA ne sono ipotizzati due relativi al necessario adeguamento delle vie d'accesso all'ospedale :

- Sc.A – attraverso la sola viabilità di progetto “tronco sud”;
- Sc.B – attraverso entrambe le viabilità di progetto “tronco nord” e “tronco sud” e con ripartizione dei flussi rispettivamente 40% e 60%

Questi sono analizzati dal punto di vista di impatto sulla componente aria (RA, pag. 86 e ss.), dimostrando che “L’impatto dello scenario “A” ... si rivela più oneroso nelle concentrazioni calcolate di non più del 10%” e da quello dell'intervisibilità da diversi punti di vista statici e dinamici (RA a pag. 121 e ss).

### **Misure relative al monitoraggio e controllo degli impatti**

*“Il monitoraggio ambientale del P/P assicura il controllo sugli effetti significativi sull’ambiente derivanti dall’attuazione del P/P approvato e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive.*

*Il monitoraggio del P/P non può prevedere soltanto il monitoraggio del contesto ambientale in quanto l’evoluzione del contesto ambientale è dovuta anche a fattori esogeni al P/P.*

*Oltre la descrizione dell’evoluzione del contesto ambientale con riferimento agli obiettivi di sostenibilità generali, mediante indicatori di contesto, è necessario, quindi, definire gli indicatori per il monitoraggio del P/P, che consentono di misurare:*

- *l’attuazione delle azioni del P/P che hanno effetti positivi o negativi sugli obiettivi di sostenibilità specifici del P/P e delle misure di mitigazione/compensazione, (indicatori di processo);*
- *gli effetti significativi positivi e negativi sull’ambiente dovuti all’attuazione delle azioni del P/P compresi eventuali effetti imprevisti. Tali indicatori misurano, quindi, la variazione del contesto imputabile alle azioni del P/P, (indicatori di contributo).*

*Gli indicatori di contributo devono essere correlati agli indicatori di processo e agli indicatori di contesto.*

*Gli indicatori per quanto possibile devono essere gli stessi individuati nella fase di valutazione ambientale del P/P” (Linee Guida VAS ISPRA Del C.F. n. 51/2015).*

In merito a tali aspetti, nel capitolo 7 si illustra un sintetico Piano di monitoraggio Ambientale costituito da tre indicatori relativi alle tre componenti “suolo”, “aria, rumore e vibrazioni” e “Paesaggio”, indicando per ognuno l’obiettivo specifico dell’indicatore, la responsabilità della raccolta dei dati, la frequenza di campionamento e la reportistica.

A seguito di richiesta di chiarimenti da parte del Servizio VAS nell’ambito della Conferenza dei Servizi del 9/3/2016 e inerenti la necessità di “integrare il Piano di monitoraggio: - correlando gli indicatori agli obiettivi di sostenibilità elencati a pag. 18 del RA: ciò al fine di controllare nel tempo l’efficacia della pianificazione in relazione agli stessi obiettivi che si intendono perseguire; - indicando, come prescritto la lettera i allegato VI D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., le modalità e di informazione dei risultati, il target di riferimento, le eventuali e necessarie azioni da intraprendere (cd. misure correttive) e le risorse necessarie per l’espletamento dello stesso.”, l’autorità precedente aggiornava lo stesso inserendo un ulteriore indicatore per la componente “flora, fauna e biodiversità” e per tutti le modalità di acquisizione, le risorse necessarie, le modalità di calcolo, il “target di riferimento”, gli obiettivi di sostenibilità correlati e le eventuali misure correttive .

Si prevedono le seguenti misure correttive:

1. *aggiornamento della disciplina urbanistica comunale*
2. *adozione di ulteriori sistemi di abbattimento degli inquinanti*
3. *inserimento di ulteriori piante di ulivo di media grandezza (pronto effetto) a mitigazione delle eventuali interferenze negative in relazione alla percezione dei luoghi*
4. *misure da definirsi nell’ambito del piano di controllo in funzione delle eventuali specie riscontrate*

(U) SI OSSERVA in generale che non avendo correlato le azioni della Variante con gli obiettivi di sostenibilità indicati né esplicitato in modo organico gli impatti che si intendono controllare, non è possibile verificare in questa sede l’efficacia degli indicatori proposti.

- (V) SI OSSERVA inoltre che non è esplicitato in che modo si intendono mettere in relazione i risultati del monitoraggio con le misure correttive conseguenti, né la coerenza dello stesso con il piano di monitoraggio VAS del PUG.
- (W) In particolare in merito all'indicatore relativo al consumo suolo "*finalizzato a riscontrare la mancata speculazione edilizia insorgente in seguito alla realizzazione della struttura sanitaria*", SI OSSERVA che la misura correttiva proposta "*aggiornamento della disciplina urbanistica comunale*" risulta non pertinente con l'area che si intende monitorare (entro un raggio di 1.000 metri dal sito ospedaliero), atteso che la stessa:
- è per la maggior parte destinata a "*Contesti rurali a prevalente funzione agricola da tutelare e rafforzare*" in cui vigono già norme che contengono la nuova edificazione;
  - investe in parte anche nel territorio del comune di Fasano, soggetto non coinvolto nell'attuale pianificazione, e in cui non è nota l'attuale destinazione urbanistica;
  - "è già interessata dalla presenza di numerose costruzioni presenti in modo diffuso nell'area rurale circostante, che possono da sole essere sufficienti a rispondere ad eventuali fabbisogni ricettivi connessi alla presenza del nuovo Ospedale e che il Comune non intende favorire nell'area nuovi insediamenti residenziali" (dichiarazioni espresse del Sindaco del comune di Monopoli in seno alla Conferenza dei servizi di ottobre 2014, così come riportate nel paragrafo relativo agli esiti della consultazione).

#### **Sintesi non Tecnica**

Il Rapporto Ambientale è corredato della Sintesi non Tecnica secondo quanto prescritto dall'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

#### **CONCLUSIONI**

##### **Ritenuto di dover dare seguito a quanto sopra riportato, si rileva che:**

- la Variante si riferisce al cambio di destinazione d'uso di un'area agricola per consentire la costruzione di una nuova struttura sanitaria destinata a servire un bacino di utenza che contempla diversi comuni della Valle d'Itria, alcuni dei quali sprovvisti di presidi ospedalieri;
- le NTA relative alla Variante che si intendono inserire nel PUG del comune di Monopoli non sono chiare e appaiono in contraddizione con la procedura urbanistica messa in atto;
- l'area direttamente interessata dall'infrastruttura ospedaliera non si limita al perimetro entro cui è prevista, ma vista la sua funzione sovralocale, investe una dimensione variabile nel contesto ambientale e territoriale in cui è prevista a seconda degli aspetti oggetto di attenzione: contesti del PUG, bacino, matrice agricola o semi-naturale, ambito paesaggistico, ecc.;
- il contesto ambientale e territoriale di riferimento possiede le seguenti caratteristiche di valore:
  - ruolo ecosistemico, inserendosi in un quadro di connessioni ecologiche riconosciute a diversi livelli istituzionali (nodi, buffer, corridoi);
  - condizioni di ruralità relativamente integre rispetto ai fenomeni di urbanizzazione e dispersione insediativa, tra l'altro valorizzate dallo stesso PUG;
  - rilevanza sociale ed economica, manifestata anche dal consistente afflusso turistico;
  - tipicità e valore agricolo, paesaggistico, storico, testimoniale ed estetico-culturale, così come evidenziato dalle forme di tutela a diversi livelli istituzionali.
- l'analisi di coerenza ha valutato i rapporti fra la proposta Variante e la pianificazione vigente a diversi livelli istituzionali, tuttavia non risultano risolte le possibili interferenze con gli indirizzi di sviluppo e tutela dettati dalla pianificazione paesaggistica vigente né è stata considerata quella urbanistica comunale di moderna impostazione, che tra l'altro ha anche effettuato la procedura di VAS;
- la valutazione degli impatti riportata nel RA ha determinato la non significatività degli stessi, in ragione della messa in atto degli accorgimenti progettuali previsti. Ciò nonostante, data la natura dell'intervento e la sua localizzazione, permangono comunque gli impatti legati all'impermeabilizzazione del suolo, alla frammen-

tazione della matrice agricola e del paesaggio e alla interferenza con le connessioni ecologiche, ma anche ai flussi di materia e di energia necessari alla realizzazione e al funzionamento della nuova infrastruttura e quanto ad essa connessa;

- l'analisi delle alternative ha esposto, pur sinteticamente e in modo non del tutto esaustivo, le ragioni della scelta localizzativa e progettuale sulla base di considerazioni ambientali, sociosanitarie ed economiche, ma non ha evidenziato se siano stati considerati alcuni possibili scenari futuri di trasformazione del contesto;
- alcuni SCMA e il pubblico intervenuto hanno richiesto approfondimenti relativamente a tale analisi e altri hanno fornito indicazioni, osservazioni e pareri al fine di contenere gli impatti e tutelare le componenti ambientali;
- l'autorità procedente ha controdedotto quanto osservato dai SCMA, fornendo precisazioni, modificando alcune parti del RA e proponendo accorgimenti progettuali all'intervento, nonché si è impegnata a sviluppare ulteriori studi nella fase di progettazione definitiva;
- l'autorità procedente dichiara di non prevedere alcuna misura di mitigazione e di compensazione, tuttavia essendo previsti diversi "accorgimenti tecnici" atti a limitare alcuni impatti, occorre evidenziare in che modo questi contribuiscono alla limitazione e/o riduzione degli stessi e, quindi, al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità individuati e come si intendono compensare gli impatti non mitigabili;
- il piano di monitoraggio necessita di alcune informazioni atte a garantire la sua efficacia.

Si RITIENE quindi che, l'Autorità procedente abbia integrato nell'elaborazione della Variante solo in parte le considerazioni ambientali emerse durante lo svolgimento del procedimento di VAS, tralasciando e, a volte, sottovalutando alcuni aspetti che avrebbero permesso una maggiore efficacia del processo stesso.

**Pertanto si RITIENE che la proposta di Variante in oggetto potrà effettivamente contribuire a garantire il più elevato livello possibile di protezione dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile, a condizione che la stessa sia integrata e aggiornata dall'Autorità procedente, in funzione delle criticità e osservazioni sopra evidenziate, che dovranno essere puntualmente considerate e di cui si dovrà dare evidenza nella Dichiarazione di Sintesi, ex art. 13 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.**

**In primo luogo, l'Autorità procedente dovrà provvedere a:**

- (x1) verificare e risolvere le interferenze fra la variante in oggetto e la pianificazione paesaggistica vigente;
- (x2) evidenziare il rapporto della variante con gli obiettivi fondamentali del PUG (es. "*Promozione di una parallela strategia generalizzata di tutela ambientale*") e con l'attuazione degli stessi (es. azioni legate alla costruzione di una rete ecologica, alla tutela della piana olivetata e alla riduzione della pressione dell'uomo sul territorio extraurbano);
- (x3) evidenziare la capacità del contesto "urbanistico", così come strutturata nel recente PUG, di poter accogliere la struttura in oggetto con tutte le necessarie infrastrutture e servizi ad essa connessi, atti a garantire l'efficace fruizione della stessa a tutto il bacino di utenza;
- (x4) valutare, alla luce delle considerazioni emerse nella VAS del PUG e del relativo monitoraggio, il possibile squilibrio tra le aree urbanizzate e le aree agricole e, nel caso, esplicitare le misure che il Comune intende adottare;
- (x5) aggiornare l'analisi di contesto relativamente alla tematica turismo, indicando il diverso assetto di pressione antropica sulle componenti ambientali;
- (x6) implementare l'analisi della scelta localizzativa e progettuale considerando in maniera sistematica, componente per componente, tutte le ipotesi alternative ed evidenziando tutte le ragioni che hanno portato a quella proposta;
- (x7) al solo al fine di comprendere ed esplicitare le ragioni della scelta dimensionale dell'area, e quindi della conseguente localizzazione, chiarire gli aspetti relativi al dimensionamento dell'area;
- (x8) evidenziare gli scenari a medio-lungo termine al fine di definire le possibili ricadute/rischi ambientali conseguenti al potere attrattivo della struttura ospedaliera, non solo in termini di flussi di traffico, ma

anche di possibile trasformazione del contesto in cui si inseriscono le ipotesi alternative.

**In secondo luogo, a valle delle analisi di cui alle precedenti prescrizioni, si provveda a:**

- (y1) integrare l'analisi degli impatti della Variante relativamente ai consumi energetici e al traffico sulle altre strade e specificare per tutti gli impatti l'eventuale carattere cumulativo e l'area d'influenza, verificando il non superamento delle "soglie di capacità" del territorio, e, nel caso, la necessità di eventuali ulteriori azioni di mitigazione;
- (y2) esplicitare in che modo *"il Comune non intende favorire nell'area nuovi insediamenti residenziali"*;
- (y3) garantire in ogni caso il contenimento di ulteriore consumo di suolo nel contesto, *"verificando se la normativa urbanistica vigente sia adeguata ad evitare i fenomeni spontanei di urbanizzazione diffusa ed il conseguente consumo di suolo e impatto paesaggistico, ovvero se la attuale normativa urbanistica debba essere integrata, specificando tempi e modalità"*;
- (y4) elaborare un sistematico elenco delle misure di mitigazione che contenga:
- a. le prescrizioni imposte dalla verifica di VIA;
  - b. la redazione, in sede di progettazione definitiva, di un apposito studio specialistico di dettaglio, che:
    - i. stabilisca, per l'ambito in esame:
      1. le specie faunistiche vagili (sulla base del previsto *"Piano di Controllo Naturalistico ex ante"*),
      2. la puntuale localizzazione dei corridoi ecologici e delle *"stepping stones"* che si vogliono realizzare e/o tutelare/ripristinare, verificando le congiunzioni con le reti ecologiche esistenti,
      3. le specie floristiche da tutelare/introdurre
      4. gli accorgimenti tecnico-progettuali necessari per l'effettiva funzionalità delle stesse,
    - ii. tenga conto delle considerazioni e degli obiettivi già sviluppati dalla stessa amministrazione nel PUG (in ordine ad esempio alla qualifica degli ulivi monumentali presenti nel territorio monolitano quali *"habitat di specie"* e alla Rete Ecologica Locale) e degli studi relativi alla Rete Ecologica Regionale sviluppati nell'ambito del PPTR, nonché della copiosa letteratura in ordine al valore ecologico del suolo agricolo;
  - c. le ulteriori misure di mitigazione indicate nel Rapporto Ambientale, che non siano in contrasto con quelle precedenti, verificando opportunamente che le stesse consentano l'effettivo contenimento degli impatti e il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità individuati,
  - d. ulteriori misure che si riterranno necessarie a seguito delle analisi sopra indicate tese a garantire la massima sostenibilità ambientale nella progettazione della struttura e la minimizzazione degli impatti;
- (y5) prevedere adeguate misure di compensazione, anche in collaborazione con il proponente, attivando ove opportuno/necessario appositi atti d'intesa, consistenti in interventi di ripristino ambientale finalizzati a compensare la perdita di valore delle componenti suolo, ecosistemi e paesaggio, garantendo la coerenza e la proporzionalità tra componente ambientale impattata e i benefici della compensazione, e che siano:
- a. coerenti con gli strumenti di programmazione e pianificazione regionali;
  - b. prossime al sito;
  - c. addizionali e univoche, cioè non siano già in atto o esistenti e siano riferibili direttamente e esclusivamente alla compensazione dell'opera in oggetto;
  - d. misurabili e monitorabili;
  - e. permanenti e irreversibili;
- (y6) implementare il piano di monitoraggio, esplicitando:
- a. in modo organico gli impatti che si intendono controllare,
  - b. in che modo si intendono mettere in relazione i risultati del monitoraggio con le misure correttive da mettere in atto, in coerenza con il monitoraggio VAS del PUG
  - c. gli indicatori che consentono il controllo delle misure di mitigazione/compensazione;
- (y7) avviare la procedura di modifica al PTA con relativa ripermetrazione dell'aggregato, ai fini dell'allacciamento ai sistemi idrici e/o fognari pubblici come specificato nella nota prot. n. AOO\_075/5266 del

21/9/2015 della Sezione Regionale Risorse idriche;

- (y8) mettere in atto, ove non vi abbia già provveduto, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati, quanto di seguito:
- a. promuovere l'adeguamento dell'impianto di trattamento dei reflui nel rispetto della normativa comunitaria, verificando primariamente, con l'ente di gestione dell'impianto di trattamento dei reflui, la sostenibilità dell'impianto ad accogliere il carico di abitanti equivalenti previsto dalla struttura sanitaria in conformità con le disposizioni della DGR n. 1252/2013; ove ciò non fosse assicurato, la messa in opera dell'impianto di depurazione proposto a servizio della struttura;
  - b. favorire i sistemi di trasporto pubblico a basso impatto ambientale per gli spostamenti da/verso il centro urbano di Monopoli, le stazioni ferroviarie e i centri maggiori limitrofi, garantendo la connessione con tutti i comuni del bacino;
  - c. monitorare il rumore e la qualità dell'aria, e definire le eventuali ed opportune misure volte alla riduzione degli stessi;
  - d. garantire il riuso degli ospedali esistenti in un'ottica di recupero e rigenerazione urbanistica dell'esistente, facendo salvo l'eventuale liberazione delle aree interessate con sistemazione di aree verdi a servizio dei residenti.

La presente procedura coordinata di VAS/VIA non esonera l'autorità procedente/il soggetto proponente dalle ulteriori procedure di valutazione ambientale (VAS e VIA), ove dovute ai sensi di legge, inerenti le possibili future "modifiche e/o ampliamenti" al progetto approvato e/o ai connessi parametri urbanistici e volumetrici, da espletarsi nell'ambito dei relativi procedimenti autorizzatori (per la VIA) e/o urbanistici di approvazione (per la VAS).

**Infine, SI RAMMENTA quanto segue:**

- (z1) Ai sensi del comma 14 dell'art. 3 della L.R. 44/2012 e s.m.i., "la VAS costituisce per i piani e programmi" a cui si applicano le disposizioni della suddetta legge "parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione", e che, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della legge regionale, "il Rapporto Ambientale (...) costituisce parte integrante del piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione", pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente la coerenza del Rapporto Ambientale con gli altri elaborati della variante.
- (z2) Secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 12 della legge regionale, "L'autorità procedente e il proponente, in collaborazione con l'autorità competente, provvedono, prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato, alle opportune revisioni del piano o programma" pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente l'aggiornamento del Rapporto Ambientale e degli elaborati della variante, alla luce del parere motivato.
- (z3) Secondo quanto previsto comma 2 dell'art. 13 della legge regionale, "L'autorità procedente approva il piano o programma completo del rapporto ambientale, della dichiarazione di sintesi e delle misure previste in merito al monitoraggio o, qualora non sia preposta all'approvazione del piano o programma, li trasmette, unitamente alla documentazione acquisita durante la consultazione e al parere motivato, all'organo competente all'approvazione". L'organo competente all'approvazione dovrà, nei modi previsti dall'art. 14 della legge regionale, rendere pubblici:
- il parere motivato oggetto del presente provvedimento;
  - la dichiarazione di sintesi in cui sia illustrato in che modo le considerazioni ambientali, ivi comprese quelle oggetto del presente parere motivato, sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni delle scelte adottate, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
  - le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 15 della legge regionale.



**Tale parere non esclude né esonera l’Autorità procedente e/o i proponenti dall’acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti; è altresì condizionato alla legittimità delle procedure amministrative messe in atto dalla Autorità procedente.**

#### **TUTTO CIÒ PREMESSO**

**VISTO** il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;

**VISTA** la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11 *“Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale”* e s.m.i.;

**VISTA** la Legge Regionale Puglia 14 dicembre 2012, n. 44 *“Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica”* e s.m.i.

**VISTO** il REGOLAMENTO REGIONALE 9 ottobre 2013, n. 18 *“Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali”*.

**VISTA** la DGR n. 1099 del 16/05/2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 79 del 20/05/2011

**VISTA** la Legge Regionale Puglia 4 febbraio 1997, n. 7 *“Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale”*.

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa

**VISTO** il D.P.G.R. 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l’atto di alta organizzazione della Regione Puglia *“Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA”*

**VISTA** la DGR del 31/07/2015, n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato *“MAIA”*, l’atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale

**VISTO** l’art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici

**VISTO** l’art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001

**VISTA** la Determinazione n.22 del 20/10/2014 del Direttore dell’Area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione di riassetto organizzativo degli uffici dell’Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l’attuazione delle opere pubbliche

**VISTA** la DGR del 12/10/2015, n. 1744 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio, l’ing. Barbara Valenzano

**VISTA** la DGR del 10/11/2015, n. 2028 di conferimento dell’incarico di dirigente ad interim della Sezione Ecologia all’Ing. Giuseppe Tedeschi

**VISTA** la D.G.R. n. 439 del 06/04/2016 con cui sono prorogati gli incarichi dirigenziali scaduti e di prossima scadenza;

**PRESO ATTO** degli esiti della consultazione svoltasi nell’ambito del procedimento come sintetizzato in premessa

**PRESO ATTO** del parere reso dal Comitato Regionale per la VIA reso nella seduta del 12 aprile 2016

**PRESO ATTO** dei lavori svolti in sede di Conferenza di Servizi nei giorni 9/3/2016, 20/04/2016, 04/05/2016, 13/05/2016 e dei relativi esiti

**Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.**

**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

#### **Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

#### **DETERMINA**

- di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso e richiamato in narrativa, si intendono qui integralmente riportati, quali parti integranti del presente provvedimento;
- **di escludere**, sulla scorta del parere del comitato Regionale VIA reso in data 12/04/2016 e delle risultanze delle Conferenze dei Servizi svoltesi nei giorni 9/3/2016, 20/04/2016, 04/05/2016, 13/05/2016 e di tutti i pareri/contributi istruttori dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento, il **progetto per la realizzazione del Nuovo Ospedale del Sud-Est Barese dalla procedura di Valutazione di impatto Ambientale** condizione che il RUP ottemperi a tutte le prescrizioni indicate in narrativa ai punti da 1 a 30e che qui si intendono integralmente riportate.
- **di esprimere**, ai sensi del art. 12 della L.R. 44/2012 e s.m.i., il **parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica** della "Variante urbanistica ex D.P.R. 327/2001, L.R. 13/2001, L.R. 3/2005 per la realizzazione del Nuovo Ospedale del Sud-Est Barese" - Proponente: ASL Bari – Autorità procedente: Comune di Monopoli, con tutte le osservazioni dalla (A) alla (W) e le prescrizioni dalla (x1) alla (x8) e dalla (y1) alla (y8) riportate in narrativa che si intendono qui integralmente riportate e richiamando gli adempimenti conseguenti posti in capo all'Autorità procedente riportati in narrativa ai punti da (z1) a (z3);
- di dover precisare che il presente provvedimento:
  - si riferisce esclusivamente alla VAS della variante in oggetto e alla verifica di assoggettabilità a VIA del progetto in questione, così come da documentazione citata in atti;
  - non esonera l'autorità procedente e/o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
  - non esonera l'autorità procedente e/o il proponente dall'acquisizione di un nuovo pronunciamento in materia di VAS e/o di verifica di assoggettabilità a VIA qualora la variante e/o il progetto vengano variati rispetto a quanto oggetto della presente valutazione;
  - di precisare che prima dell'avvio dei lavori il proponente dovrà verificare ed attestare l'avvenuto adempimento a tutte le prescrizioni espresse in precedenza e relative all'Istruttoria di Verifica di Assoggettabilità a VIA;
- **di precisare** che il presente provvedimento è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo in considerazione delle ragioni di urgenza rappresentate dal Dipartimento Promozione della Salute della Regione Puglia;
  - **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Ecologia a:
    - **ASL BARI**(proponente)
    - **Comune di MONOPOLI**(autorità procedente)
  - **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Ecologia a:
    - Città Metropolitana di Bari
    - MBAC Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
    - SBAP Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia
    - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia
    - Autorità di Bacino
    - Acquedotto Pugliese Spa
    - Autorità Idrica Pugliese
    - ARPA Puglia
    - ANAS - Compartimento della viabilità per la Puglia
    - Comando Provinciale Vigili del Fuoco di BA
    - ARES - Agenzia Regionale Sanitaria della Puglia
    - ENAC - Ente nazionale per l'aviazione civile
- REGIONE Puglia:
- Sezione Ass. del Territorio
  - Sezione Risorse Idriche
  - Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
  - Sezione Rischio Industriale
  - Sezione Lavori Pubblici
  - Sezione Protezione Civile
  - Sezione Urbanistica
  - Sezione Foreste

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii..

Il presente provvedimento:

- a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- c) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971);

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

**Istruttore Tecnico VAS**

Dott.ssa Antonella Sasso

**Responsabile del Procedimento di VAS**

Dott.ssa Simona Ruggiero

**Funzionario Istruttore per il Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA**

Ing. Claudia Elisabetta de Robertis

**Responsabile del Procedimentodi verifica di assoggettabilità a VIA**

Ing. Giuseppe Angelini

**Il Dirigente a.i.  
della Sezione Ecologia**  
Ing. Giuseppe Tedeschi